



# MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO E DEL PATRIMONIO ARBOREO ED ARBUSTIVO SUL TERRITORIO COMUNALE

annualità 2023-2024-2025

## Progetto definitivo-esecutivo



doc.

# 02

### SCHEMA DI CONTRATTO CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Ottobre 2022

**IL PROGETTISTA**

*arch. Tatiana CRNOBORI*

**Servizio Lavori Pubblici**

Viale Risorgimento 16 - 10092 - BEINASCO tel. 011.3989266

# COMUNE DI BEINASCO

## **PREMESSA**

Il contenuto del presente Schema di contratto e Capitolato riguarda le prescrizioni contrattuali e tecniche da applicare all'oggetto del contratto per il servizio di **“Manutenzione del verde pubblico e del patrimonio arboreo ed arbustivo sul territorio comunale”**

## **Normativa di riferimento**

Per quanto riguarda la realizzazione del servizio l'Appaltatore dovrà attenersi a tutte le disposizioni e norme emanate e vigenti all'atto dell'esecuzione, quali leggi, decreti, regolamenti, circolari, ecc. tra cui:

- Decreto Ministeriale (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) del 10-3-2020 “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”;
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – COMITATO PER LO SVILUPPO DEL VERDE PUBBLICO “Linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile”, MATTM 2017;
- DECRETO INTERMINISTERIALE 22 gennaio 2014 “Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 50 recante: “Attuazione della direttiva 2009/238/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”;
- Decreto Legislativo 19 aprile 2017 n. 56 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
- D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 207 Regolamento di esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE per gli articoli non abrogati;
- D.P.R. del 10 settembre 1990 n. 285 “Regolamento di polizia mortuaria”;
- Ministero dei lavori pubblici: D.M. 19-4-2000 n. 145 - Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici
- Circolare Ministero Sanità 24 giugno 1993 n. 24;
- Circolare Ministero LL.PP. 252 del 15 ottobre 1996 D.M. 09 gennaio 1996;

Nel seguito si intende altresì:

Amministrazione/Committente = la stazione appaltante Comune di Beinasco.

Appaltatore/Assuntore/Impresa = l'aggiudicatario dei lavori.

D.E.= Direttore dell'esecuzione

CG = Ministero dei lavori pubblici: D.M. 19-4-2000 n. 145 - Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici

RG = D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 207 Regolamento di esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE per gli articoli non abrogati

CODICE = D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture

## **CAPITOLO 1**

### **SCHEMA DI CONTRATTO**

#### **TITOLO I**

##### **Art. 1. Oggetto dell'appalto**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di "manutenzione del verde pubblico e del patrimonio arboreo ed arbustivo sul territorio comunale" nelle circoscrizioni di Fornaci, Beinasco, Borgo Melano, Borgaretto e lungo la viabilità principale tra il confine con la Città di Torino a Fornaci ed il torrente Sangone in Beinasco.

In sintesi sono inclusi i seguenti servizi:

- taglio dei tappeti erbosi;
- asportazione del fogliame;
- potatura di siepi;
- potatura di arbusti e cespugli;
- scerbatura di siepi e cespugli;
- decespugliamento;
- diserbi con prodotti fitosanitari;
- diserbi meccanici a richiesta;
- riporti di terra e chiusura buche presso le aree cani;
- potatura e spalatura di alberate;
- abbattimento di alberate per ragioni di sicurezza o di emergenza.

L'Appaltatore tramite il proprio Amministratore Unico/Legale Rappresentante/procuratore speciale giusta procura notarile accetta, con l'osservanza delle norme contenute nel presente contratto e nel capitolato speciale d'appalto.

##### **Art. 2. Durata del servizio e rinnovo**

La durata del servizio è stabilito in **anni 3 (tre)** decorrenti dalla data di stipula del contratto o, in caso di necessità, dall'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D. Lgs. n.50/2016 e previa presentazione delle garanzie di cui al seguente articolo 38 anche in pendenza della stipulazione del contratto; in quest'ultimo caso farà fede la data della sottoscrizione del verbale di consegna.

L'aggiudicazione sarà immediatamente vincolante per l'Appaltatore, mentre sarà impegnativa per l'Ente appaltante solo dopo l'avvenuta sottoscrizione del contratto.

Per tutta la durata dell'appalto l'Ente appaltante può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione, la riduzione o la modifica degli stessi per:

- a) adeguamento a disposizioni obbligatorie di legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto d'appalto;
- b) successive necessità;
- c) razionalizzazione del servizio;
- d) cessazione o estensione del servizio per talune aree. Ai sensi dell'art. 106, c. 12 del D. Lgs. n. 50/2016, l'Appaltatore è tenuto a adeguarsi alle richieste di modifica, estensione o di riduzione dei servizi appaltati sino al 20%, in più o in meno, del valore contrattuale, alle stesse condizioni offerte in sede di appalto.

Alla scadenza il servizio potrà essere rinnovato alle medesime condizioni offerte in gara (stessi prezzi, patti e condizioni) per un ulteriore periodo di anni 3 (tre), valutate le ragioni di convenienza e

*Manutenzione del verde pubblico e del patrimonio arboreo  
ed arbustivo sul territorio comunale*  
**SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO D'APPALTO**

pubblico interesse.

**Art. 3. Forma, ammontare dell'appalto e servizi aggiuntivi**

I servizi del presente appalto dovranno essere svolti dall'Appaltatore con propri capitali e mezzi tecnici, con proprio personale, attrezzi e macchine, secondo l'organizzazione dell'Appaltatore. L'Appaltatore deve essere perfettamente idoneo, organizzato ed attrezzato per la gestione dei servizi con mezzi propri ed a proprio rischio, e dovrà assicurare l'ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni. L'Appaltatore dovrà impiegare attrezzature e macchine tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, dotate di tutti quegli accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

L'importo annuale stimato del servizio ammonta ad € 416.212,39= oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di € 6.243,19= così per complessivi € 422.455,58= oltre IVA al 22%.

L'importo complessivo del servizio stabilito in anni 3 (tre) ammonta a complessivi € **1.248.637,17= importo soggetto a ribasso**, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 18.729,57=.

**L'importo a base di gara, IVA e costi della sicurezza esclusi, ammonta ad € 416.212,39=**

Gli importi sono così suddivisi:

| TIPOLOGIE DI LAVORO ED INCIDENZA RISPETTO AL TOTALE ANNUALITA' SINGOLA |                                 |                     |                       |   |            |                                |                                  |
|--|---------------------------------|---------------------|-----------------------|---|------------|--------------------------------|----------------------------------|
| N  | Tipologia di lavori a corpo     | Importo Lavorazioni | Incidenza Percentuale | RAGGRUPPAMENTI                              | CODICE CPV | IMPORTO SINGOLO RAGGRUPPAMENTO | INCIDENZA SINGOLO RAGGRUPPAMENTO |
| 1  | MANUTENZIONE DEI TAPPETI ERBOSI | 168.973,55 €        | 40,598%               | MANUTENZIONE DEI MANTI ERBOSI E DEI TERRENI | 77310000-6 | 169.721,45 €                   | 40,778%                          |
| 2  | RIPORTI DI TERRA                | 747,90 €            | 0,180%                |   | 77311000-3 |                                |                                  |
| 3  | POTATURA DI SIEPI               | 44.903,81 €         | 10,789%               |   | 77313000-7 |                                |                                  |
| 4  | POTATURA CESPUGLI               | 27.664,21 €         | 6,647%                |   | 77314000-4 |                                |                                  |
| 5  | SCERBATURA                      | 22.568,80 €         | 5,422%                | MANUTENZIONE ARBUSTI E SIEPI                | 77342000-9 | 95.136,82 €                    | 22,858%                          |
| 6  | SPOLLONATURE                    | 35.240,80 €         | 8,467%                |   | 77340000-5 |                                |                                  |
| 7  | POTATURA ALBERATE               | 60.391,93 €         | 14,510%               | MANUTENZIONE ALBERATE                       | 77211400-6 | 97.477,82 €                    | 23,420%                          |
| 8  | ABBATTIMENTI                    | 1.845,09 €          | 0,443%                |   | 77211500-7 |                                |                                  |
| 9  | DISERBI                         | 33.972,30 €         | 8,162%                | DISERBI                                     | 77312000-0 | 33.972,30 €                    | 8,162%                           |
| 10   | SMALTIMENTO MATERIALE VEGETALE  | 15.502,00 €         | 3,725%                | SMALTIMENTI                                 | 90510000-5 | 19.904,00 €                    | 4,782%                           |
| 11   | SMALTIMENTI MATERIALE LEGNOSO   | 4.402,00 €          | 1,058%                |   | 90511000-2 |                                |                                  |
| <b>TOTALE LAVORI A CORPO</b>   |                                 | <b>416.212,39 €</b> | <b>100,000%</b>       |   |            | <b>416.212,39 €</b>            | <b>100,000%</b>                  |
| Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso                          |                                 | 6.243,19 €          |                       |   |            |                                |                                  |
| <b>IMPORTO TOTALE DELL'APPALTO</b>                                     |                                 | <b>422.455,58 €</b> |                       |   |            |                                |                                  |

L'appalto è aggiudicato ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D. Lgs n. 50/16 s.m.i. con liquidazione "a corpo". Gli importi comprendono tutte le spese per i mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggi, di depositi, di cantiere,

di occupazioni temporanee diverse, mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso, carichi, trasporti e scarichi di ascesa e discesa, manodopera, raccolta, trasporto e conferimento giornaliero del materiale di risulta in discariche autorizzate con relativi oneri di smaltimento e quanto occorre per dare il servizio a perfetta regola d'arte. Intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detto o richiamati nei vari articoli del presente capitolato o nell'elenco prezzi allegato.

Per tutti gli interventi di manutenzione delle aree verdi esistenti, l'importo di aggiudicazione è pari all'importo definito dall'aggiudicatario nell'offerta economica. A carico della stazione appaltante rimane l'I.V.A. nella misura in vigore. Non sono ammesse offerte in aumento.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare l'eventuale ribasso di gara per l'affidamento all'aggiudicatario di ulteriori servizi di cui al presente capitolato, alle medesime condizioni contrattuali e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, del D. Lgs. 18.4.2016, n. 50.

L'appalto viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Speciale d'Appalto, integrante il progetto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e dall'offerta e dai seguenti documenti che fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto, per quanto non vengano materialmente allegati:

- il D.Lgs. n.50 del 18/04/2016 e s.m.i. .
- il capitolato speciale d'appalto;
- l'offerta tecnica e economica;
- il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro.

I prezzi di riferimento sono quelli del Prezzario della Regione Piemonte aggiornamento luglio 2022 e del prezzario Assoverde 2022.

L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale delle opere.

Anche l'offerta dell'impresa non dovrà tenere conto dell'I.V.A. in quanto l'ammontare di detta imposta, da conteggiarsi con voce separata.

I prezzi contrattuali sono vincolati anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti in corso d'opera, qualora ammissibili, ordinate ed autorizzate ai sensi dell'art. 106 del CODICE.

Il prezzo offerto è comprensivo di tutti gli obblighi ed oneri inerenti l'esecuzione del servizio, nonché del completo finimento in ogni loro parte di quanto oggetto dell'appalto.

Si precisa che i prezzi devono comprendere:

- le spese generali ed utili d'impresa pari al 26,50%;
- gli oneri della sicurezza per la gestione dei rischi specifici propri;
- per i prodotti ogni spesa per fornitura, nelle località prescritte, comprese imposte, carico, trasporto, misurazione, scarico, accatastamento, ripresa, cali, perdite, sprechi, sfridi, prove, ecc., e comunque tutto quanto necessario per darli pronti all'impiego a piè d'opera, nonché per allontanare le eventuali eccedenze;
- per gli operai, il trattamento retributivo, normativo, previdenziale ed assistenziale, nonché ogni spesa per fornitura ai medesimi degli attrezzi ed utensili del mestiere;
- per i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e i mezzi d'opera pronti all'uso, per fornirli, ove prescritto, di carburanti, energia elettrica, lubrificanti e materiali di consumo ecc., per effettuare la manutenzione, provvedere alle riparazioni e per allontanarli a prestazioni ultimate;

- per assicurazioni di ogni specie, indennità per cave di prestito e di deposito, passaggi, depositi, cantieri, occupazioni temporanee e diverse, oneri per il ripristino e quanto occorre a dare il servizio compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Impresa dovrà sostenere a tale scopo.

### 3.1. Prestazioni supplementari

Ai sensi dell'articolo 106 "Modifica di contratti durante il periodo di efficacia", comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 50/2016, è previsto, inoltre, il ricorso a prestazioni supplementari affidate al contraente originale, che si rivelino necessarie e che non siano incluse nell'appalto iniziale, per complessivi Euro 100.000,00= per la durata dell'appalto.

### 3.2. Estensione o riduzione delle prestazioni

La stazione appaltante si riserva la facoltà di aumentare i servizi alle condizioni contrattuali, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti. Il costo di eventuali lavori/servizi aggiuntivi, verrà conteggiato puntualmente dalla Stazione appaltante sulla base dell'elenco prezzi unitari allegato, estratto dal Prezzario Assoverde Edizione 2022 e Regione Piemonte edizione luglio 2022 da intendersi qui richiamato e fatto proprio ed al quali ci si riporta, per le voci e i prezzi non inclusi nel presente capitolato e allegati. Per gli oneri di smaltimento rifiuti prodotti dalle lavorazioni aggiuntive sarà riconosciuto un 8% in più, applicato alle riferite voci e prezzi indicati da Assoverde. Al costo degli eventuali lavori/servizi aggiuntivi verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

### 3.3. Variazione delle aree verdi oggetto dell'appalto

Le aree verdi oggetto di appalto potranno subire variazioni nel corso dello stesso appalto, così come potranno variare la tipologia e la frequenza di lavorazione a causa della presa in carico di nuove aree verdi, della dismissione di aree già in carico, di convenzioni parziali o totali con soggetti terzi, di mutate esigenze manutentive, ecc. secondo la casistica di seguito riportata:

- la presa in carico di nuove aree verdi comporta un incremento economico dell'appalto sulla base dell'elenco prezzi di riferimento, oppure quale compensazione rispetto ad altre aree dismesse o aree nelle quali vengono eseguite minori lavorazioni, sempre sulla base dell'elenco prezzi;
- la dismissione di aree prese in carico comporta una compensazione di maggiori lavorazioni da effettuare sulle restanti aree, sulla base dell'elenco prezzi di riferimento; le variazioni della tipologia e della frequenza delle lavorazioni inizialmente previste attraverso compensazioni di maggiori o minori lavorazioni sulle restanti aree, sia nel caso di mutate esigenze manutentive, che nel caso di interventi di manutenzione straordinaria eventualmente realizzati sulle aree, che nel caso di proposte derivanti dal monitoraggio, sulla base dell'elenco prezzi di riferimento.

## **Art. 4. Modalità di aggiudicazione**

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai seguenti criteri di valutazione:

OFFERTA TECNICA (Max. 70 punti) L'offerta tecnica, dovrà essere elaborata in un'unica relazione redatta in lingua italiana, con caratteri leggibili che non dovrà eccedere le due facciate in formato A4, per ogni singolo criterio o subcriterio di valutazione, definito nel presente capitolato speciale.

La struttura dei capitoli della relazione tecnica dovrà essere impostata in modo da consentire l'immediata identificazione e corrispondenza tra criteri di valutazione e offerta del concorrente ovvero come sotto descritto.

OFFERTA ECONOMICA (Max. 30 punti) Il punteggio massimo attribuibile al concorrente è pertanto

pari a 100. Non sono ammesse offerte in aumento, a pena di esclusione.

Risulterà economicamente più vantaggiosa l'offerta che avrà raggiunto il maggior punteggio risultante dalla sommatoria dei punteggi attribuiti alla offerta tecnica ed all'offerta economica. In caso di due o più offerte con uguale punteggio finale sarà privilegiata la migliore offerta economica. In caso di ulteriore parità, anche per quanto concerne l'offerta economica, si procederà a sorteggio. La stazione appaltante procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempreché la stessa sia ritenuta congrua e conveniente.

È facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto d'appalto. In caso di anomalie dell'offerte si rimanda al bando di gara. La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta pervenuta ritenuta valida.

#### **Art. 5. Modalità di svolgimento del servizio-Responsabilità dell'Appaltatore**

L'Appaltatore assume su di sé tutti gli adempimenti organizzativi necessari alla realizzazione del servizio di cui all'art. 1 ed è l'unico responsabile dell'esecuzione dei servizi appaltati in conformità alle migliori regole d'arte, della corrispondenza di detti servizi e parti di essi alle condizioni contrattuali, del rispetto di tutte le norme di legge e di regolamento. Le disposizioni impartite dal D. E., la presenza nei cantieri del personale di assistenza e sorveglianza e qualunque altro intervento devono intendersi esclusivamente concessi per tutelare gli interessi dell'Amministrazione e non diminuiscono la responsabilità dell'Appaltatore.

L'Appaltatore deve operare in stretta collaborazione con la stazione appaltante, che avrà compiti di supervisione e di controllo sulla programmazione.

L'Appaltatore è altresì tenuto all'osservanza dei principi di sicurezza contenuti nella valutazione dei rischi propri dell'impresa ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 ed alle disposizioni di qualsivoglia normativa sulla sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro applicabile al caso.

L'Appaltatore è tenuto all'adozione, nell'esecuzione di tutti i servizi, di procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità dei terzi, nonché per evitare danni a beni pubblici o privati.

L'Appaltatore deve anche segnalare tempestivamente alla stazione appaltante eventuali esigenze di intervento straordinario, guasti e necessità di riparazione ad impianti, attrezzature, ecc. presenti nelle aree affidate in gestione, ferma restando la disponibilità a far fronte ad eventuali interventi in quanto attinenti alla minuta manutenzione.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni ricadrà, pertanto, sull'Appaltatore restandone completamente sollevata l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla Direzione e alla sorveglianza. L'Impresa è in generale responsabile dei danni di qualsiasi natura e delle perdite anche totali derivanti da qualsiasi causa, nonché di quelli prodotti a qualsiasi mezzo d'opera, ai materiali e alle apparecchiature anche se non in opera, comprese quelle provvisoriale.

L'esecutore dovrà rifare a proprie spese quanto eseguito in difformità delle prescrizioni contrattuali e sarà tenuto al risarcimento di eventuali danni provocati. La stazione appaltante potrà accettare tali servizi difformi; in tal caso esse saranno valutate tenendo conto dell'eventuale loro minor valore, restando obbligato l'esecutore a eseguire, senza corrispettivo alcuno, gli eventuali servizi accessori e complementari che gli fossero richiesti per l'accettazione delle opere suddette.

Gli eventuali maggiori costi dei servizi eseguiti in difformità delle prescrizioni contrattuali o comunque

impartite, non saranno tenuti in considerazione agli effetti della contabilizzazione.

L'Appaltatore non potrà mai opporre a esonero o attenuazione delle proprie responsabilità la presenza nel cantiere del personale di direzione o di sorveglianza della Stazione Appaltante, l'approvazione di disegni e di calcoli, l'accettazione di materiali e di opere da parte del Direttore dell'Esecuzione.

#### **Art. 6. Prescrizioni generali**

L'Impresa, nel rispetto delle pattuizioni contrattuali a tutela dei lavoratori, dovrà assicurare all'Amministrazione la presenza nelle aree di intervento del proprio personale tecnico e della mano d'opera occorrente.

La ditta che procederà all'esecuzione del servizio, prima di dare avvio agli interventi dovrà presentare idoneo Piano Operativo di Sicurezza (POS), redatto ai sensi della normativa vigente, adeguato ad ogni singolo ambito di intervento.

L'impresa si dovrà rendere disponibile ed apportare eventuali variazioni al programma dei tagli, le variazioni saranno valutate dal Direttore dell'Esecuzione (D.E.) che, valutati i rischi specifici, impartirà le adeguate prescrizioni da adottare.

#### **Art. 7. Rapporti con il Comune**

L'Appaltatore deve stabilire la propria sede operativa, a seguito dell'aggiudicazione del servizio, entro 100 km dalla sede Comunale prima della stipula del contratto.

L'Appaltatore deve comunicare il nominativo di un proprio responsabile quale unico referente del Comune, onde poter definire con lo stesso contatti, anche giornalieri, in caso di necessità urgenti o servizi particolari che dovessero presentarsi. Si precisa che la figura del responsabile è ravvisabile, per la gestione del presente contratto normativo, di norma, nel Direttore di Cantiere.

Ferme restando le competenze e responsabilità attribuite dal CODICE, dal RG e dal CG all'appaltatore, la direzione del cantiere è assunta dal Direttore di cantiere ai sensi dell'articolo 6 CG. L'atto di formale designazione deve essere recapitato al D.E. prima dell'inizio del servizio.

A tale fine, l'Appaltatore deve indicare altresì una sede, un recapito, anche telefonico, i nominativi del personale referente.

L'Appaltatore si impegna ad indicare anche un recapito, qualora diverso dal precedente, con le caratteristiche sopra indicate, per le eventuali urgenze.

#### **Art. 8. Impegni e controlli da parte dell'ente**

La stazione appaltante è impegnata a garantire tutta la possibile collaborazione attraverso i propri servizi nella fase di programmazione del servizio. Ogni responsabilità in ordine all'espletamento del servizio oggetto d'appalto e a quanto connesso ad esso, farà sempre ed esclusivamente carico all'aggiudicatario. La stazione appaltante attiverà autonomamente tutti i meccanismi di verifica di qualità del servizio che riterrà opportuni, utilizzando il proprio personale per accertare in particolare:

- qualità del servizio;
- osservanza degli adempimenti previsti dal capitolato;
- rispondenza e permanenza dei requisiti che hanno dato luogo all'aggiudicazione.

Tale azione di controllo potrà essere effettuata in qualsiasi momento, senza preavviso alcuno all'impresa ed allo scopo è facoltà della stazione appaltante di accedere, a mezzo di propri incaricati, nei luoghi in cui si svolgono le attività programmate.

### **Art. 9. Clausola sociale**

L'Appaltatore è tenuto al rispetto e all'adempimento di cui all'art. 50 del D. Lgs. 50/2016.

L'Appaltatore, pertanto, si impegna a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato nell'esecuzione del servizio attraverso l'applicazione dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

### **Art. 10. Dichiarazioni finali di legge dell'Impresa**

Dichiarazione di cui al d.P.R. 62/2013:

L'Appaltatore dichiara e prende atto che gli obblighi previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 si estendono anche al medesimo e come tale lo stesso si impegna a mantenere un comportamento pienamente rispettoso degli obblighi di condotta etica ivi delineati. A tal proposito le parti congiuntamente dichiarano che eventuali comportamenti elusivi od in violazione degli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 costituiscono causa di risoluzione del presente contratto.

Dichiarazione di cui al comma 16 ter dell'art. 53 del D.Lgs.165/2001:

Ai sensi e per gli effetti del comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 l'Appaltatore dichiara che non esiste alcuna situazione di conflitto ovvero di altra situazione che possa rientrare nell'ambito di applicazione del comma citato; norma il cui contenuto si dichiara di ben conoscere. La parte è altresì a conoscenza che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal comma 16-ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Dichiarazione di assunzione degli oneri di responsabilità nella gestione dell'appalto

L'Appaltatore dichiara di assumere la piena, assoluta ed esclusiva responsabilità nell'organizzazione, gestione e controllo dell'appalto.

Dichiarazione di conoscenza delle prestazioni oggetto dell'appalto

Ai fini della disciplina minuta e dettagliata dell'esecuzione del contratto e delle prestazioni dell'Appaltatore, le parti di comune accordo, rinviando al capitolato speciale quale documento contrattuale.

L'Appaltatore dichiara a tal fine di essere pienamente edotto delle prestazioni da svolgere essendo le medesime indicate in modo chiaro ed esaustivo nel capitolato speciale; sempre a tal fine dichiara di non avere nulla da osservare. Dichiara inoltre che il corrispettivo dovuto dalla stazione appaltante per l'esecuzione delle prestazioni è pienamente remunerativo.

### **Art. 11. Stipula del contratto**

La stipula del contratto d'appalto avverrà nella data prevista dalla comunicazione all'Impresa aggiudicataria, effettuata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), dell'avvenuta predisposizione del contratto stesso e con l'indicazione del termine ultimo, avente carattere perentorio, fissato per la stipula. Nel contratto sarà dato atto che l'Impresa dichiara di aver preso conoscenza di tutte le norme previste nel presente Capitolato speciale e dello schema di Contratto. Se l'aggiudicatario non stipula il contratto d'appalto nel termine stabilito, l'Amministrazione appaltante attiverà la procedura per l'incameramento del deposito cauzionale provvisorio.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

**Art. 12. Documenti che fanno parte del contratto**

Sono parte integrante del contratto e devono in essi essere richiamati:

- Relazione Illustrativa e quadro economico;
- Il presente Schema di Contratto e Capitolato speciale di appalto;
- Elenco Prezzi;
- Analisi Prezzi;
- Computo Metrico Estimativo;
- Incidenza della Manodopera;
- D.U.V.R.I.
- Planimetrie delle aree verdi e delle aree soggette a diserbo:
  - Tav. 01 – Fornaci tagli;
  - Tav. 01a – Fornaci diserbi;
  - Tav. 02 – Beinasco tagli;
  - Tav. 02a – Beinasco diserbi;
  - Tav. 03 – Borgo Melano tagli;
  - Tav. 03a – Borgo Melano diserbi;
  - Tav. 04 – Borgaretto tagli;
  - Tav. 04a – Borgaretto diserbi;
  - Tav. 05 – Viabilità Principale tagli e diserbi.

---

## **TITOLO II RAPPORTI TRA LE PARTI**

### **Art. 13. Termini per l'inizio e l'ultimazione del servizio - programma di esecuzione degli interventi**

La consegna del servizio verrà effettuata entro 15 giorni dalla data stipula del contratto d'appalto e, in caso di urgenza, subito dopo l'aggiudicazione.

Qualora la consegna non avvenga nei termini stabiliti per colpa dell'Amministrazione, l'Appaltatore ha la facoltà di chiedere la rescissione del contratto. Se l'Appaltatore non si presenta nel giorno stabilito per la consegna gli viene assegnato un ulteriore termine, decorso inutilmente il quale, l'Amministrazione ha diritto a risolvere il contratto oppure a non procedere alla stipula nel caso di consegna sotto le riserve e ad incamerare la cauzione. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione. È possibile prevedere anche la consegna frazionata dei servizi nel rispetto della normativa vigente in materia. Nessun compenso od indennizzo o rivalsa di qualunque genere può essere inoltrata dall'Appaltatore per tale consegna frazionata.

**La durata del servizio in argomento è fissato in 3 (tre anni), decorrenti dalla stipula del contratto d'appalto con scadenza comunque prevista il 31.12.2025.**

L'Appaltatore non potrà avanzare alcuna pretesa di compensi oltre a quelli dovuti nella misura risultante dal collaudo e/o certificato di regolare esecuzione.

Il Direttore dell'Esecutore di volta in volta provvederà a comunicare all'Impresa i lavori da eseguire e quest'ultima dovrà iniziare i lavori entro giorni 7 (sette) dalla data della comunicazione ed eseguirli senza interruzione nel tempo indicato dal D.E. Non saranno concesse proroghe per il termine di ultimazione dei singoli servizi, salvo nel caso di imprevedibili circostanze di effettiva forza maggiore. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione del contratto d'appalto, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo nell'ultimazione complessiva dei servizi o delle scadenze fissate nel programma temporale dei lavori, è applicata una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale come da successivo articolo.

L'Appaltatore, ferme restando le disposizioni del presente articolo, ha facoltà di svolgere l'esecuzione degli interventi nei modi che riterrà più opportuni per darli finiti e completati a regola d'arte nel termine contrattuale. Circa la durata giornaliera degli interventi, si applica l'art. 27 del CG. Il D.E. potrà però, a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine e diverse tempistiche nell'esecuzione degli interventi, senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi od indennità di sorta.

Gli interventi, fatti salvi impedimenti dovuti a condizioni ambientali sfavorevoli che rendono impossibile eseguire le lavorazioni appaltate, dovranno essere eseguiti secondo le scansioni temporali che seguono.

*TAGLIO DEL MANTO ERBOSO (inclusa la rifilatura ed il diserbo meccanico dei bordi dei marciapiedi e delle strade confinanti con le aree di esecuzione del servizio)*

#### Aree oggetto di 6 interventi:

- primo intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di aprile;
- secondo intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di maggio;
- terzo intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di giugno;
- quarto intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di luglio;
- quinto intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di agosto;
- sesto intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di settembre;

Aree oggetto di 5 interventi:

- primo intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di aprile;
- secondo intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di maggio;
- terzo intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di giugno;
- quarto intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di luglio;
- quinto intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di settembre;

Aree oggetto di 4 interventi:

- primo intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di maggio;
- secondo intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di giugno;
- terzo intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di luglio;
- quarto intervento: da eseguirsi nelle prime due settimane di agosto.

*DISERBI: minimo 3 interventi a stagione per il diserbo lineare e 2 interventi a stagione per il diserbo superficiale:*

- primo intervento: da eseguirsi al termine del taglio dei manti erbosi eseguito nelle prime due settimane di maggio;
- secondo intervento: da eseguirsi al termine del taglio dei manti erbosi eseguito nelle prime due settimane di luglio;
- terzo intervento: da eseguirsi al termine del taglio dei manti erbosi eseguito nelle prime due settimane di settembre.

*SPOLLONATURA previsti 4 interventi annui ed indicativamente:*

- primo intervento: da eseguirsi a completamento del taglio del manto erboso nelle prime due settimane di maggio;
- secondo intervento: da eseguirsi a completamento del taglio del manto erboso nelle prime due settimane di giugno;
- terzo intervento: da eseguirsi a completamento del taglio del manto erboso nelle prime due settimane di luglio;
- quarto intervento: da eseguirsi a contestualmente al taglio del manto erboso nelle prime due settimane di settembre.

*SCERBATURA previsti 2 interventi annui ed indicativamente:*

- primo intervento: da eseguirsi a completamento del taglio dei manti erbosi eseguito nelle prime due settimane di maggio;
- secondo intervento: da eseguirsi a completamento del taglio dei manti erbosi eseguito nelle prime due settimane di luglio;

**POTATURE e SPALCATURA DELLE ALBERATE**

Dovranno essere eseguite e completate nel periodo di riposo vegetativo delle essenze arboree da trattare ovvero entro il mese di marzo e comunque in accordo con le indicazioni che verranno impartite dal D.E. a seguito della valutazione dell'andamento meteorologico della stagione invernale.

**Art. 14. Penale per ritardi – premio di accelerazione**

Nel caso di mancato rispetto dei termini indicati per l'esecuzione degli interventi, per ogni giorno

naturale e consecutivo di ritardo nell'ultimazione complessiva degli interventi o delle scadenze fissate nel programma temporale degli interventi, è applicata la penale ex art. 113-bis comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il D.E. prima di avviare la procedura di contestazione ed applicazione delle penali provvederà a richiamare l'Appaltatore al rispetto dei termini di esecuzione di ciascun ciclo di lavorazione prevista assegnando un tempo limite di 72 ore per eseguire l'intervento.

L'avvio della procedura di contestazione avverrà con lettera trasmessa a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

L'Appaltatore dovrà produrre le controdeduzioni di merito in forma scritta entro il termine massimo di 10 giorni solari consecutivi dal ricevimento della contestazione.

Trascorso inutilmente tale termine o nel caso le controdeduzioni non verranno ritenute esaustive, si riterrà riconosciuta la mancanza ed applicata la **penalità per mancato rispetto dei tempi di esecuzione temporale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale**.

Sono a carico dell'Appaltatore, e dedotti in sede di collaudo, gli oneri di assistenza di cui all'art. 229 co. 2 punto b) del RG.

Le penali verranno applicate con deduzione dall'importo del Conto Finale, anche mediante escussione della cauzione definitiva ove necessario.

L'applicazione delle penali non esclude qualsiasi altra azione legale che la Stazione Appaltante intenda eventualmente intraprendere fino ad arrivare alla risoluzione del contratto per grave inadempienza e/o irregolarità.

Per il presente contratto non verrà applicato il premio di accelerazione qualora l'ultimazione avvenga in anticipo rispetto al termine contrattuale.

#### **Art. 15. Sospensione e ripresa del servizio - proroghe**

È ammessa la sospensione del servizio, su ordine del D. E. nei casi previsti dall'art. 107 del CODICE con le modalità ivi previste nell'art. 10 del D.M. 7 marzo 2018 n. 49.

La sospensione permane per il tempo strettamente necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato la interruzione.

Alle eventuali sospensioni dei servizi previste dal Capitolato Speciale d'Appalto o dai piani di sicurezza come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi, si applicano le disposizioni procedurali di servizi con le modalità dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016.

L'Appaltatore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i servizi nel termine fissato, può richiederne la proroga con le modalità dell'art. 107 del D. Lgs. 50/2016.

#### **Art. 16. Direzione dell'esecuzione**

Per ogni singolo "cantiere" la direzione dell'Esecuzione procederà a fornire prescrizioni ed indicazioni sulle tipologie di servizi da eseguirsi ed in quali aree.

L'Appaltatore stesso rimane unico e completo responsabile dei servizi, sia per quanto ha rapporto con la loro progettazione, sia per la qualità dei prodotti e dei mezzi utilizzati e per l'esecuzione del servizio; di conseguenza essa Ditta dovrà rispondere degli inconvenienti che dovessero verificarsi, di qualunque natura, importanza, e conseguenza anche per ciò che concerne la forma, le dimensioni e le risultanze dei servizi.

Tale responsabilità non cessa per effetto di revisione o di eventuali modifiche suggerite dall'Amministrazione o dai suoi tecnici ed accettate dalla Ditta Appaltatrice

Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del D. E. dovranno essere eseguiti con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme di contratto e capitolato.

L'Impresa non potrà mai rifiutarsi di dare loro immediata esecuzione sotto pena dell'esecuzione d'ufficio con addebito della maggior spesa che il Committente avesse a sostenere, fermo il diritto di avanzare per iscritto le osservazioni che ritenessero apportare in merito all'ordine impartito.

#### **Art. 17. Rappresentante dell'appaltatore sui lavori**

L'Appaltatore ha l'obbligo di far presenziare permanentemente sulle aree di intervento un suo legale rappresentante con ampio mandato, in conformità di quanto disposto dall'art. 4 del Capitolato Generale.

Detto rappresentante dovrà essere anche autorizzato a far allontanare dalla zona dei lavori, dietro semplice richiesta verbale del Direttore dell'Esecuzione e giusto il disposto dell'art. 6 del Capitolato Generale, assistenti ed operai che non riuscissero di gradimento all'Amministrazione appaltante.

L'Appaltatore è tenuto, dietro semplice richiesta da parte della Direzione dell'Esecuzione e senza che questa sia tenuta a giustificare i motivi, a provvedere all'immediato allontanamento del suo rappresentante, pena la rescissione del contratto e la richiesta di rifusione dei danni e spese conseguenti.

#### **Art. 18. Oneri a carico dell'appaltatore**

Tutti gli oneri ed i costi inerenti direttamente ed indirettamente lo svolgimento delle attività sono a totale carico dell'Appaltatore. L'Appaltatore è il solo ed unico responsabile delle spese e degli impegni riguardanti:

- l'organizzazione del servizio;
- la gestione del servizio;
- ogni spesa per le prestazioni, attrezzature, spese accessorie di ogni specie, assicurazioni obbligatorie, indennità, spese generali e utili, oneri di trasporto, con mezzi abilitati, del personale operaio, intendendosi compensati anche tutti 4 gli oneri dell'impresa per il trasporto degli operai ed i tempi di trasporto degli stessi al proprio cantiere;
- ogni spesa per dare macchinari e mezzi di lavoro a piè d'opera, pronti all'uso con gli accessori e quanto occorre al loro regolare funzionamento ed alla loro manutenzione (lubrificanti, combustibili, carburanti, pezzi di ricambio, ecc.) nonché l'opera di meccanici e conducenti necessari al loro funzionamento.

Sono inoltre compresi gli oneri derivanti dalla posa in opera e rimozione di segnaletica di sicurezza occorrente per l'esecuzione del servizio, carichi, trasporti, scarichi, correzione fisica e chimica dei terreni, riporti, pulizie ecc. e quanto occorre per dare il servizio compiuto a perfetta regola d'arte.

L'appaltatore in caso di aggiudicazione, dovrà dimostrare di essersi dotato, o di essere in possesso, di una sede operativa posta ad una distanza uguale o inferiore a 100,00 km dalla sede del Comune di Beinasco. Nel caso in cui tale requisito non dovesse essere soddisfatto, non si procederà alla stipula del contratto.

L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine delle aree di intervento e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento, anche mediante il direttore di cantiere di cui al precedente art. 16.

L'Appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori, come previsto dall'art. 6 CG e dall'art. 30 del CODICE.

Tutte le predisposizioni, dovranno essere conformi alle norme di Prevenzione degli Infortuni vigenti,

restando sollevati da ogni responsabilità l'Amministrazione e il personale da essa preposto alla Direzione e sorveglianza degli interventi.

Il mantenimento dei chiusini e delle caditoie privati e pubblici presenti nelle aree oggetto del servizio. Per tutte quelle indicazioni e disposizioni che non risultassero dai disegni e dalle prescrizioni, l'Appaltatore ha l'obbligo di chiedere istruzioni al Direttore dell'Esecuzione, di provvedere senza pretesa di aumenti di prezzi contrattuali o di indennizzi, all'esecuzione del servizio in conformità agli elaborati ed alle prescrizioni successivamente ricevute anche nel caso contengano correzioni di inesattezze di quote da intendersi come completamento e sviluppo del progetto contrattuale nell'ambito delle linee essenziali del progetto stesso.

**L'Appaltatore nell'accettare l'affidamento dichiara di aver preso visione dei luoghi oggetto degli interventi di manutenzione del verde constatandone lo stato dei luoghi e tenendone conto ai fini della presentazione dell'offerta economica.**

#### **Art. 19. Materiali d'uso e attrezzature**

L'Impresa deve risultare perfettamente idonea, organizzata ed attrezzata per la gestione del servizio con mezzi di proprietà o dei quali possa disporre in base a qualsiasi titolo giuridico idoneo ed a proprio rischio.

I prodotti chimici per gli interventi di diserbo dovranno essere conformi alle vigenti norme di legge in materia nazionali e comunitarie ed essere utilizzati con le esatte concentrazioni e le modalità di impiego prescritte dal produttore.

Gli attrezzi e le macchine, la loro scelta, le loro caratteristiche tecniche e il loro impiego dovranno essere perfettamente compatibili con le caratteristiche dei luoghi in cui verranno impiegati, dovranno essere tecnicamente efficienti, mantenuti in perfetto stato e dotati di accorgimenti e accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia.

#### **Art. 20. Danni da forza maggiore**

Resta contrattualmente stabilito che non saranno considerati come danni da forza maggiore gli scoscendimenti, le solcature ed analoghi guasti che fossero causati da pioggia, gelo, siccità e simili eventi essendo l'Appaltatore tenuto a cautelarsi contro di essi e ad eliminarne gli effetti ed i pericoli. Rimane pertanto stabilito che, per la riparazione di tali danni, dovrà provvedere a sua cura e spese. Resta contrattualmente stabilito, infine, che non sarà riconosciuto alcun risarcimento per danni arrecati a passaggi provvisori per il mantenimento del transito, anche se dipendenti da cause di forza maggiore.

Nessun compenso inoltre è dovuto quando a determinare il danno abbia concorso, anche in parte, la colpa dell'Appaltatore e/o del personale alle sue dipendenze e per danni e perdite di materiali non ancora posti in opera e/o di utensili.

#### **Art. 21. Danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi**

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure e gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose, anche preesistenti, nell'esecuzione del servizio; ad esso compete l'onere del ripristino o il risarcimento dei danni.

Egli assume altresì la responsabilità civile dei danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio ed a tale scopo dovrà essere munito di polizza RC.

---

**Art. 22. Contabilizzazione del servizio**

La contabilizzazione degli interventi è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti, in particolare al Titolo II Capo IV del D.M. 7 marzo 2018 n. 49.

Gli interventi sono affidati "a corpo" e contabilizzati a misura fino al raggiungimento dell'importo contrattuale, applicando alle quantità eseguite, i prezzi riportati nell'Elenco prezzi Unitari, al netto del ribasso.

L'esecutore trasmette al Direttore dei lavori le quantità delle lavorazioni eseguite per ottemperare ai singoli contratti d'appalto. Unitamente a tale documentazione, l'Appaltatore trasmette anche la documentazione fotografica realizzata secondo le modalità che verranno indicate dalla Direzione Lavori. Le varie quantità di lavoro eseguito verranno determinate con misure geometriche, escluso ogni altro metodo e secondo le modalità stabilite nel Regolamento generale.

La contabilizzazione delle lavorazioni viene effettuata in conformità a quanto previsto dal Titolo IX del Regolamento generale.

La misurazione delle aree e la valutazione dei servizi a misura sono effettuate secondo le specificazioni date dal Regolamento generale e nell'enunciazione delle singole voci presenti nell'elenco prezzi, in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei servizi le dimensioni/quantità nette rilevate in loco, senza che l'Appaltatore possa far valere criteri di misurazioni o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in gara.

Nel corrispettivo per l'esecuzione degli interventi a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione dei servizi ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal Direttore dell'Esecuzione.

Qualora dovessero essere realizzate servizi in economia, queste verranno contabilizzate secondo quanto previste dagli artt. 203 e seguenti del Regolamento generale.

I costi per la sicurezza sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per gli interventi, con la sola eccezione del prezzo che è quello prestabilito dalla stazione appaltante e non soggetto a ribasso in sede di gara.

**Art. 23. Variazioni al progetto e al corrispettivo-nuovi prezzi non previsti o eseguiti in economia**

La Stazione Appaltante si riserva la insindacabile facoltà di introdurre nel servizio di manutenzione del verde, all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia del servizio, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi, di qualsiasi natura e specie, non stabiliti nel presente Capitolato Speciale. Dovranno, essere rispettate le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e al D.P.R. n. 207/2010 per le parti non abrogate.

Per l'eventuale esecuzione di categorie di servizi non previste e per le quali non siano stati convenuti i prezzi corrispondenti, o si procederà al concordamento dei nuovi prezzi, ovvero si provvederà in economia con operai, mezzi d'opera e provviste forniti dall'Impresa o da terzi.

Per quei servizi e somministrazioni che la Stazione Appaltante intendesse fare eseguire in economia mediante forniture di operai, l'Impresa avrà l'obbligo di fornire il personale dotato dei relativi attrezzi che gli verranno richiesti d'ufficio e gliene verrà corrisposto l'importo in base ai prezzi unitari di cui all'allegato elenco.

Con tali prezzi si intenderanno corrisposti all'impresa il beneficio di diritto e i compensi per tutti gli

oneri a suo carico fissati dal presente Capitolato.

Sull'importo maturato dovrà applicarsi il ribasso d'asta.

Gli operai per servizi in economia dovranno essere idonei agli interventi da eseguirsi e provvisti di necessari attrezzi.

Le macchine ed attrezzi dati a noleggio dovranno essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Saranno a carico dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e delle macchine e le eventuali riparazioni, perché siano sempre in buono stato di servizio. I mezzi di trasporto per i servizi in economia dovranno essere forniti in pieno stato di efficienza.

#### **Art. 24. Revisione prezzi**

Trattandosi di appalto di servizi bandito successivamente al 27 gennaio 2022, sono stabilite le seguenti clausole di revisione dei prezzi ai sensi e con le modalità dell'articolo 29 del Decreto Legge 27 gennaio 2022, n. 4 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del decreto legislativo n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del medesimo comma 1 dell'articolo 106. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo si fa riferimento al predetto articolo 29 del D.L. n. 4/2022.

Essendo il presente contratto di durata superiore all'anno la clausola di revisione prezzi potrà essere fatta valere, di norma, solo a partire dalla seconda annualità contrattuale. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

I prezzi potranno essere aggiornati, in aumento o in diminuzione, tenuto conto dei prezzi standard rilevati dall'ANAC, o, in mancanza di questi, sulla base degli elenchi dei prezzi rilevati dall'ISTAT, oppure, qualora i dati suindicati non siano disponibili, in misura non superiore alla differenza tra l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI) disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al mese/anno di sottoscrizione del contratto. La revisione dei prezzi è riconosciuta se le variazioni accertate risultano superiori al 10% rispetto al prezzo originario, rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta. In tal caso si procede a compensazione, in aumento o in diminuzione, per la percentuale eccedente il 10% e comunque in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza, nel limite delle risorse disponibili. Il Direttore dell'esecuzione verifica l'eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall'esecutore, e da quest'ultimo provata con adeguata documentazione. La richiesta della revisione deve essere inviata a mezzo PEC alla Stazione appaltante: l'appaltatore dovrà presentare idonei documenti probatori per comprovare l'aumento dei prezzi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la dichiarazione di fornitori o subcontraenti; le fatture pagate per l'acquisto di materiali; le bollette per utenze energetiche; ecc.).

Prima della stipula del contratto il responsabile del procedimento e l'appaltatore danno concordemente atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione della fornitura/servizio, anche con riferimento al corrispettivo offerto dall'appaltatore.

Qualora l'appaltatore ritenga che il corrispettivo offerto debba essere aggiornato, per effetto di variazioni di singoli prezzi di servizi che determinano variazioni in aumento o in diminuzione superiori al 10% rispetto al prezzo complessivo di contratto, esso iscrive riserva sul verbale di cui al paragrafo precedente, esplicitandola in quella sede oppure nei successivi quindici giorni. La riserva di cui al presente comma non costituisce comunque giustificazione adeguata per la mancata stipulazione del contratto nel termine previsto dalla stazione appaltante né, tantomeno, giustificazione per la mancata esecuzione delle prestazioni previste in contratto.

La stazione appaltante si pronuncia entro 60 (sessanta) giorni con provvedimento motivato e previa verifica con le modalità previste nel presente articolo. In caso di accoglimento delle richieste dell'appaltatore il provvedimento determina l'importo della compensazione al medesimo riconosciuta.

Sino al 31.12.2023 sono escluse dalla revisione dei prezzi di cui al D.L. n. 4/2022 i servizi contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta. È comunque stabilito che, sino alla predetta data, qualora in corso di esecuzione si sia verificata una variazione nel valore dei servizi, che abbia determinato un aumento o una diminuzione del prezzo complessivo di contratto in misura non inferiore al 10% e tale da alterare significativamente l'originario equilibrio contrattuale, l'appaltatore ha sempre la facoltà di richiedere una riconduzione ad equità o una revisione del prezzo medesimo, anche iscrivendo riserve negli atti dell'appalto. In tal caso il Direttore dell'esecuzione procede all'istruttoria di cui al presente articolo.

Le compensazioni di cui al presente articolo non sono soggette al ribasso d'asta e sono al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.

#### **Art. 25. Liquidazione dei corrispettivi**

È prevista la corresponsione in favore dell'appaltatore di un'anticipazione pari al 20% dell'importo del contratto di appalto ai sensi dell'art. 35, comma 18 del CODICE.

All'appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto al completamento di ogni singolo contratto attuativo accertati con verbale di regolare esecuzione.

Il pagamento dell'ultima rata di saldo, qualunque sia l'ammontare, verrà effettuato dopo l'ultimazione del servizio e pagata entro 90 giorni dall'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione, unitamente allo svincolo della garanzia fidejussoria, con le modalità dell'art. 103 del Codice e art. 235 del RG.

Il pagamento dell'ultima rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Sulle rate di acconto verrà effettuata la ritenuta dello 0,5% prevista dall'art. 4 del RG.

In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi. In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

#### **Art. 26. Termini di pagamento degli acconti e del saldo**

I termini di pagamento di acconti e saldo sono quelli fissati dall'art. 102 e 113 bis commi 1 e 3 del CODICE.

#### **Art. 27. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari**

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ex art. 3 L. 136/2010, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, l'appaltatore, i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese interessati a qualsiasi titolo al servizio disciplinato dal presente contratto, dovranno utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, aperti presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche non in via esclusiva. Il bonifico bancario o postale dovrà riportare il Codice

Identificativo di Gara (C.I.G.) emesso dalla Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) indicati nel bando di gara.

I soggetti di cui sopra dovranno, pertanto, comunicare formalmente alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, entro sette giorni dalla loro apertura, o dalla loro destinazione per la commessa pubblica, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, si impegna altresì a trasmettere copia di tutti i contratti dei relativi subappaltatori e subcontraenti contenenti, a pena di nullità assoluta, la clausola di assunzione degli obblighi di tracciabilità finanziari ex art. 3 Legge 136/2010.

Tutte le transazioni eseguite in maniera non conforme al predetto art. 3 Legge 136/2010. comporteranno l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della legge succitata, nonché la risoluzione del contratto d'appalto.

L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Torino, dell'adempimento della propria controparte (subappaltatore e/o subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### **Art. 28. Controlli e verifiche**

Durante il corso del servizio affidato l'Amministrazione potrà effettuare, in qualsiasi momento, controlli e verifiche sulle manutenzioni del verde eseguite e sui prodotti e mezzi impiegati tendenti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa a tutte le prescrizioni contrattuali.

#### **Art. 29. Conto finale**

Il conto finale dei servizi verrà compilato allo scadere del terzo anno, accertato mediante il prescritto certificato della Direzione dell'Esecuzione.

La visita per l'accertamento della regolare esecuzione e il rilascio del relativo Certificato avranno luogo entro il primo trimestre a decorrere dalla data di ultimazione dell'ultimo servizio.

Il Direttore dell'Esecuzione compila il conto finale entro il termine di gg. 60 dall'ultimazione degli interventi, con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori, e provvede a trasmetterlo al Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 14 del D.M. 7 marzo 2018 n. 49.

#### **Art. 30. Regolare esecuzione.**

Ai sensi dell'art. 102 del CODICE e 219 del RG, il Certificato di Regolare Esecuzione deve essere emesso, ai sensi dell'art. 237 del RG, dal DL entro 3 mesi dall'ultimazione del servizio debitamente accertato con apposito certificato di cui all'art. 14 del D.M. 7 marzo 2018 n. 49.

Il Certificato di Regolare Esecuzione assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione e deve essere approvato dall'Amministrazione; il silenzio dell'Amministrazione protrattosi per due mesi oltre il predetto termine di due anni, equivale all'approvazione formale.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde, ai sensi dell'art. 102 del CODICE, per i vizi delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciati dall'Amministrazione prima che il certificato di collaudo/regolare esecuzione, trascorsi due anni dalla sua emissione, assuma carattere definitivo.

Per il Certificato di Regolare Esecuzione valgono le norme dell'art. 102 del CODICE, dell'art. 14 del D.M. 7 marzo 2018 n. 49 e dell'art. 235 del RG.

#### **Art. 31. Risoluzione del contratto e recesso**

L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto, con le procedure di cui all'articolo 108 del

CODICE, mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- al verificarsi delle situazioni previste agli articoli 108 e 109 del Codice;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione del servizio, quali il fallimento o l'irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- penalità superiori al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art. 106 del CODICE.

L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili. È fatto salvo il diritto di recesso dell'Amministrazione, ai sensi e con le procedure dell'articolo 109 del CODICE.

Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori che viene fatto in contraddittorio fra D. E. e Appaltatore (o suo rappresentante ed in mancanza di questi alla presenza di due testimoni) cui segue la redazione dello stato di consistenza del servizio e della presenza di materiale che debba essere tenuto a disposizione del Committente per l'eventuale utilizzo e alla determinazione del relativo costo.

Per l'esecuzione dei servizi non conclusi l'Amministrazione farà uso delle somme che risultassero a credito dell'Appaltatore e di quelle depositate a garanzia.

Inoltre l'Amministrazione, per inottemperanza contrattuale, in qualunque momento ha facoltà di rescindere il contratto e procedere a nuovo appalto in danno dell'Appaltatore, ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei servizi di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei servizi posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei servizi eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo.

### **Art. 32. Controversie e accordi bonari**

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui all'art. 205 del CODICE, saranno devolute al competente **Foro di Torino**. È pertanto esclusa la competenza arbitrale.

Le riserve che l'Appaltatore dovesse proporre dovranno seguire le modalità previste dagli artt. 9 e 14 del D.M. 7 marzo 2018 n. 49.

Qualora le riserve iscritte in contabilità superino il 10% dell'importo contrattuale, si applicherà quanto previsto dagli artt. 205 e 206 del Codice.

Le riserve saranno definite con le modalità di cui all'art. 205 del D. Lgs. n. 50/2016.

### **TITOLO III ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI**

#### **Art. 33. Adempimenti in materia di lavoro dipendente – previdenza e assistenza**

L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove viene eseguito il servizio.

È altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 105 del CODICE e dall'art. 96 e dall'art. 97 del D.lgs. 81/2008.

L'appaltatore è pertanto tenuto al pieno rispetto delle norme di cui alla Circolare Ministero LL.PP. 23/06/1967 n. 1643, che si ritiene qui integralmente riportata, anche se non materialmente trascritta. In caso di inadempimento alle norme di cui ai punti precedenti, accertato dalla stazione appaltante, o ad essa segnalato dall'Ispettorato del Lavoro o dagli enti preposti, l'Amministrazione procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, destinando le somme accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi suddetti. L'Amministrazione provvederà ad avvisare gli Enti creditori dell'importo trattenuto e giacente a loro garanzia. Il pagamento all'Impresa delle somme accantonate sarà effettuato solo a seguito di comunicazione di avvenuto adempimento degli obblighi da parte degli Enti preposti.

L'Amministrazione disporrà altresì il pagamento di quanto dovuto, su richiesta degli Enti preposti, a valere sulle ritenute, ai sensi dell'art. 30 del CODICE. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti, o per l'eventuale pagamento in surrogazione dell'impresa, l'Appaltatore non potrà opporre eccezione alcuna, né avrà titolo al risarcimento di danni.

In caso di ritardo accertato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, potrà procedersi secondo i disposti dell'art. 30 del CODICE.

#### **Art. 34. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere**

L'Appaltatore, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 art. 89, redige il Piano Operativo di Sicurezza documento redatto, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/2008, i cui contenuti sono riportati nell'allegato XV dello stesso decreto legislativo.

I suddetti documenti formano parte integrante del contratto d'appalto.

L'Appaltatore dichiara espressamente di aver adempiuto ai disposti del D. Lgs. 81/2008, in particolare di disporre del documento di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17 co. 1 lett a), 18 co. 1 lett p), 26 co. 3 e 28 dell'anzidetto D. Lgs., di cui si impegna ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

#### **Art. 35. Piano Operativo di Sicurezza**

L'Appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione o comunque prima dell'inizio di ciascun singolo servizio, deve predisporre e consegnare alla Stazione Appaltante un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza è redatto con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato a ogni mutamento dei servizi rispetto alle previsioni.

Il piano operativo di sicurezza deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e

consegnato alla stazione Appaltante, per il tramite dell'Appaltatore, prima dell'inizio dei servizi per cui esso è redatto.

Ai sensi dell'art. 105, comma 17, del Codice dei contratti l'Appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici di cui all'art. 48, comma 4, lettera d), sub. 2), del presente Capitolato speciale, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore. In ogni caso trova applicazione quanto previsto dall'art. 42, comma 4.

Ai sensi dell'art. 96, comma 1-bis, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., il piano operativo di sicurezza non è necessario per gli Operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature, restano fermi per i predetti Operatori gli obblighi di cui all'art. 26 del citato D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento qualora quest'ultimo sia previsto.

Il piano di sicurezza e di coordinamento, se previsto, e il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

#### **Art. 36. Subappalto**

Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 37.

Previa autorizzazione dell'Amministrazione e nel rispetto dell'articolo 105 del CODICE, i servizi che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dalle norme vigenti, in particolare dall'art. 105 del CODICE.

L'Amministrazione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori, pertanto l'appaltatore è tenuto all'obbligo di presentare all'Amministrazione, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento corrisposto nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dal medesimo ai subappaltatori, ai sensi dell'art. 105 del CODICE.

L'Appaltatore, inoltre, è responsabile in solido con il subappaltatore dell'osservanza delle norme in materia di trattamento economico e contributivo previdenziale/assicurativo dei lavoratori dipendenti, ai sensi dell'art. 105 del CODICE.

Non è ammesso il subappalto a operatori economici che abbiano partecipato alla procedura di selezione.

#### **Art. 37. Cessione del contratto - subentro**

Qualsiasi cessione di azienda, trasformazione, fusione e scissione relativa all'Appaltatore non produce effetto nei confronti dell'Amministrazione, se non disposta con le modalità di cui all'art. 106 del CODICE.

Entro 60 giorni dall'intervenuta comunicazione di cui sopra, la stazione appaltante può opporsi al subentro del nuovo soggetto con effetto risolutivo sulla situazione in essere, qualora non sussistano i requisiti di cui alla vigente normativa antimafia art. 108 comma 2 lettera b) e art. 194 comma 10 del CODICE.

#### **Art. 38. Cessione del corrispettivo d'appalto**

Qualsiasi cessione del corrispettivo deve essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata

autenticata e deve essere notificata alla stazione appaltante; essa è altresì regolata dall'art. 106 del CODICE e artt. 3.3 e 3.4 del CG.

**Art. 39. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva e garanzia sulla rata a saldo**

Ai sensi dell'art. 103 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'esecutore del servizio è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo di aggiudicazione. In caso di aggiudicazione con ribasso di gara superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanto sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. La cauzione sarà svincolata secondo quanto disposto dall'articolo 103 comma 5 D.Lgs. 50/216 e s.m.i..

La mancata costituzione della garanzia, determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto per l'ammontare residuo solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio fatto salvo quanto previsto dall'art 8. Comma 2 e dall'art. 29 comma 2 del D.M. LL.PP. 145/2000.

La cauzione è a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento dei danni derivati dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché, del rimborso delle somme che l'Amministrazione avesse eventualmente pagato in più durante l'appalto in confronto al credito dell'Appaltatore, risultante dalla liquidazione finale, salvo l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'Amministrazione ha il diritto di propria autorità sulla cauzione per le spese dei servizi da eseguirsi d'ufficio, nonché per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore dall'inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori presenti in cantiere.

L'Appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui l'Amministrazione abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In mancanza, l'Amministrazione tratterà l'importo corrispondente dai primi successivi pagamenti, fino alla concorrenza dell'importo da reintegrare. Nel caso la cauzione venga prestata con fideiussione questa deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 c.c. e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Amministrazione.

La presentazione della cauzione non limita, peraltro, l'obbligo dell'appaltatore di provvedere all'integrale risarcimento del danno indipendentemente dal suo ammontare, ed anche se superiore all'importo della cauzione.

L'importo della cauzione provvisoria è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000 ai sensi dell'art 93 comma 7 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Nel caso di associazioni temporanee di impresa, la riduzione della cauzione di cui al precedente comma è applicabile solo nel caso che tutte le imprese associate siano in possesso della certificazione predetta.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le misure e gli adempimenti necessari per evitare il verificarsi di danni alle opere, all'ambiente, alle persone ed alle cose nell'esecuzione del servizio; ad esso compete l'onere del ripristino o il risarcimento dei danni ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'Appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dall'Amministrazione a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione del servizio, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Egli assume altresì la responsabilità civile dei danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio.

A tale scopo dovrà stipulare idonee polizze assicurative, come previsto dall'art.103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, da trasmettere alla stazione appaltante, unitamente alla quietanza di avvenuto pagamento del premio, almeno 10 giorni prima della consegna del servizio, pena la non consegna del medesimo.

Dette polizze dovranno essere redatte in conformità delle disposizioni contenute nel D.M. n. 123 del 12 marzo 2004, entrato in vigore a far data dal 26.05.2004, con particolare riferimento allo SCHEMA TIPO 2.3.

Le polizze dovranno decorrere dalla data di consegna dell'esecuzione del servizio e perdurare sino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, con i seguenti massimali:

PARTITA 1 - OPERE € 422.455,58= (massimale pari all'importo complessivo dell'opera);

PARTITA 2 - OPERE PREESISTENTI € 150.000,00 (in relazione alla specificità dell'opera da eseguire, con riferimento agli effettivi manufatti preesistenti);

RC - € 500.000,00=.

In particolare, per i danni di cui alla PARTITA 1 - OPERE, il massimale indicato, riferito all'importo complessivo dell'appalto a base di gara, sarà rideterminato, a seguito dell'aggiudicazione, sulla base dell'importo contrattuale netto (IVA esclusa), ai sensi dell'art.4 dello schema tipo 2.3. di cui al succitato D.M. 123/2004.

L'Appaltatore è altresì tenuto ad aggiornare detta somma assicurata inserendo gli importi relativi a variazioni dei prezzi contrattuali, perizie suppletive, compensi per lavori aggiuntivi o variazioni del servizio originario.

La cauzione per la "Copertura assicurativa per danni di esecuzione, responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione" è prestata, in applicazione del D.M. 12 marzo 2004 n. 123, mediante la presentazione della scheda tecnica 2.3 debitamente compilata e sottoscritta dalle parti.

#### Garanzia rata a saldo

La garanzia fideiussoria di cui all'art. 103, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i è prestata in applicazione del D.M. 12 Marzo 2004 n. 123 mediante la presentazione della scheda tecnica 1.4 debitamente compilata e sottoscritta dalle parti. Tutte le cauzioni dovranno possedere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla qualifica del sottoscrittore.

#### **Art. 40. Documentazione da produrre**

Al fine dell'approvazione del verbale di aggiudicazione di cui all'articolo 1 del presente contratto, l'Appaltatore dovrà presentare, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, oltre a quanto prescritto nel bando, anche i seguenti documenti:

1. cauzione definitiva: art. 38;
2. documentazione richiamata agli articoli 33 e 34.

Dovrà inoltre, entro lo stesso termine, procedere alla firma del verbale di affidamento, con contestuale elezione di domicilio (art. 8).

Prima dell'inizio del servizio di manutenzione del verde dovrà presentare la polizza a garanzia fidejussoria e RC (art.38).

#### **TITOLO IV DISPOSIZIONI FINALI**

##### **Art. 41. Richiamo alle norme legislative e regolamentari**

Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare il D. Lgs. n. 50/2016 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, il Regolamento Generale approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207, per le parti non abrogate, il Capitolato Generale di appalto approvato con D.M. 19 aprile 2000 n. 145, per le parti non abrogate e per quanto non in contrasto con il Codice ed il Regolamento anzidetti.

L'Appaltatore è altresì soggetto alle norme del "Regolamento per la disciplina dei contratti", approvato con deliberazione di C.C. n. 28 del 22.05.2008, per le parti non disciplinate dal D.P.R. 207/2010 e dal D.M. 145/2000 o comunque con queste non in contrasto e per le parti non abrogate. Si intendono parte del presente contratto le Indicazioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006.

##### **Art. 42. Spese di contratto – imposte – tasse e trattamento fiscale**

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.

Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del servizio, dal giorno della consegna a quello data di emissione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Ai fini fiscali il servizio di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico dell'Amministrazione.

##### **Art. 43. Trattamento dei dati personali**

Si fa riferimento al Regolamento Europeo n. 679-2016 ed al D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, si fa presente all'operatore economico che i dati forniti in occasione della sottoscrizione del contratto gara saranno raccolti presso l'amministrazione comunale per le finalità di gestione della gara e per quanto riguarda l'operatore economico saranno trattenuti anche successivamente all'instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo ed alla relativa gestione. Il conferimento dei dati richiesti non è obbligatorio, ma in caso contrario la conseguenza sarà l'impossibilità della stipula del contratto di appalto.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli **1341 e 1342** del Codice Civile, l'Appaltatore dichiara di approvare specificatamente le disposizioni degli articoli seguenti: (Ammontare dell'appalto); (Penali); (Oneri a carico dell'Appaltatore); (Liquidazione dei corrispettivi); (Termini di pagamento degli acconti e del saldo); (Risoluzione del contratto e recesso); (Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza ed assistenza); (Subappalto); (Danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi).

## **CAPITOLO 2**

### **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

#### **Art. 44. Premessa**

Tutti i prodotti devono essere della migliore qualità e l'esecutore che, di sua iniziativa, abbia eseguito un servizio più accurato, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i prodotti ed i servizi siano stati eseguiti con le caratteristiche stabilite

Tutte le seguenti prescrizioni tecniche valgono salvo diversa o ulteriore indicazione più restrittiva espressa nell'elenco prezzi di ogni singolo servizio, oppure riportate sugli elaborati progettuali.

Tutti gli interventi di sistemazione a verde dovranno essere eseguiti da personale qualificato, in numero sufficiente e con attrezzature adeguate per il regolare e continuativo svolgimento delle opere.

L'Appaltante o la D. E. possono esigere la sostituzione del rappresentante dell'Appaltatore, del direttore di cantiere, e del personale per incapacità, indisciplina o gravi negligenze. Nel caso ricorrano gravi e giustificati motivi, dovranno essere comunicati per iscritto all'Appaltatore, senza che per ciò gli spetti alcuna indennità, né a lui né ai suoi subalterni interessati.

#### **Art. 45. Prescrizioni generali**

##### 45.1. Sopralluoghi ed accertamenti preliminari

**Prima della presentazione dell'offerta, l'Appaltatore dovrà ispezionare con attenzione le aree oggetto dell'appalto per prendere visione delle condizioni di lavoro e avere piena conoscenza delle caratteristiche dei luoghi in cui dovranno essere eseguite le prestazioni affidate. L'Appaltatore è tenuto a presentare, congiuntamente all'offerta, la dichiarazione con cui attesta di avere esaminato, oltre agli elaborati progettuali, le aree oggetto del servizio e di avere accertato la fattibilità delle prestazioni, in funzione delle caratteristiche delle aree e degli specifici interventi richiesti.**

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Appaltatore di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e negli Elaborati progettuali.

##### 45.2. Forniture dei materiali e valutazione del servizio

L'Appaltatore è tenuto ad utilizzare prodotti di prima qualità, rispettando le prescrizioni di progetto e quelle contenute nel presente Capitolato, e a eseguire il servizio a perfetta regola d'arte e secondo le migliori tecniche disponibili. Le operazioni di sistemazione a verde dovranno essere eseguite da personale qualificato, in numero sufficiente e con attrezzature adeguate al fine di assicurare il regolare e continuo svolgimento del servizio.

Tutti gli interventi che, a giudizio del Direttore dell'Esecuzione, non siano stati eseguiti secondo le prescrizioni contrattuali e a perfetta regola d'arte, dovranno essere riprese a cura e a spese dell'Appaltatore, fatto salvo il diritto dello stesso di presentare le proprie riserve e controdeduzioni. L'Appaltatore non potrà, in ogni caso, sospendere o rallentare lo sviluppo previsto degli interventi. Le unità di misura adottate sono quelle appartenenti al Sistema Internazionale.

##### 45.3. Tutela ambientale

L'Appaltatore è tenuto a porre in essere le precauzioni, gli adempimenti, le misure organizzative e gestionali previste dalla normativa in materia ambientale per evitare che, nell'esecuzione del servizio, possano determinarsi violazioni della stessa normativa ambientale, situazioni di

inquinamento o di pericolo per l'ambiente e per la salute delle persone.

#### 45.4. Modalità temporale di esecuzione degli interventi nei cinque ambiti

**L'Appaltatore dovrà garantire che la manutenzione del verde venga effettuata in contemporanea in tutti e cinque gli ambiti** ovvero che vi siano più squadre che lavorano sul territorio in modo che i tagli e le attività vengano svolte parallelamente in Fornaci-Beinasco-Borgo Melano-Borgaretto-viabilità principale

### **Art. 46. Opere preliminari**

#### 46.1. Allestimento aree di cantiere temporaneo

Nell'esecuzione delle lavorazioni su strada o in corrispondenza di aree già impegnate per altre attività sarà necessario allestire cantieri mobili, come esplicitato al successivo articolo 50.

È a carico dell'Appaltatore la predisposizione dei cantieri di lavoro, la fornitura e la posa come anche la manutenzione in perfetta efficienza di tutta la segnaletica, delle recinzioni e delle strutture prescritte in ottemperanza alle vigenti norme in materia di sicurezza ed al Codice della Strada.

È richiesto che vengano installati preavvisi di esecuzione del servizio nelle aree di intervento.

#### 46.2. Pulizia generale

Prima di eseguire qualunque tipo di intervento, tutte le superfici interessate dai singoli interventi dovranno essere ripulite da materiali estranei (macerie, plastica, vetro, materiale metallico, liquidi inquinanti, ecc, ...) per evitarne la dispersione sull'intera area.

A mano a mano che si procede con il servizio, l'impresa è tenuta a mantenere pulita l'area, evitando in modo assoluto di disperdere nel terreno oli, idrocarburi, benzine o altro materiale inquinante.

L'Appaltatore è tenuto a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione, gli utensili utilizzati e nel caso emergano materiali estranei, anche questi dovranno essere rimossi, in accordo con il D.E. e sempre nei limiti e nel rispetto delle norme vigenti in materia di rifiuti.

I materiali derivanti dalla pulizia preliminare delle aree dovranno essere allontanati e portati alle Pubbliche Discariche o in altre aree attrezzate e autorizzate opportunamente differenziati.

### **Art. 47. Qualità e provenienza del materiale agrario e vegetale**

#### 47.1. Materiali in genere

Tutti i prodotti (terra per colmatatura buche nelle aree cani e prodotti per il diserbo chimico) occorrenti per il servizio dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio.

Lo smaltimento degli imballaggi in cui è stato trasportato tutto il materiale è a completo carico dell'Appaltatore.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

#### 47.2. Terreno di riporto per colmatatura buche nelle aree cani

La terra da apportare per la colmatatura buche nelle aree cani, per poter essere definita «vegetale», deve essere chimicamente neutra (cioè presentare un indice pH prossimo al valore 7), deve essere esente da sali nocivi e da sostanze inquinanti, e deve rientrare per composizione granulometria media nella categoria della «terra fine» in quanto miscuglio ben bilanciato e sciolto di argilla, limo e sabbia (terreno di «medio impasto»). Viene generalmente considerato come terreno vegetale adatto per lavori di paesaggismo lo strato superficiale (circa 30cm.) di ogni normale terreno di campagna. Non è ammessa nella terra vegetale la presenza di pietre (di cui saranno tuttavia tollerate minime quantità purché con diametro inferiore a 45 cm.)

---

**Art. 48. Attività previste nel servizio di manutenzione del verde comunale**

Il servizio di manutenzione del verde che si affida prevede:

1. tosatura tappeti erbosi delle aiuole e parterre e dei parchi e giardini urbani - manutenzione del verde estensivo urbano;
2. sfrondata e potatura delle siepi e degli arbusti;
3. spollonature e scerbature;
4. raccolta foglie;
5. diserbo chimico e/o diserbo meccanico e/o utilizzo di dissecanti congiuntamente all'uso di macchina decespugliatrice.
6. potatura delle alberate

**48.1. Tosatura dei tappeti erbosi e manutenzione del verde estensivo urbano**

Per tutte le aree oggetto del servizio di tosatura dell'erba è previsto **il taglio mulching**.

Le tosature sono da distribuirsi nell'arco della fase vegetativa sulle aree indicate nelle allegate planimetrie "TAV. 1 – circoscrizione 1 – località FORNACI", "TAV. 2 – circoscrizione 2 – località BEINASCO", "TAV. 3 – circoscrizione 3 – località BORGIO MELANO", TAV. 4 – circoscrizione 4 – località BORGARETTO", "TAV. 5 – VIABILITÀ PRINCIPALE".

Le tosature, previste nel periodo aprile-ottobre, sono distinte in tre categorie per rilevanza dell'area a seconda della sua localizzazione nel territorio e dovranno essere eseguite secondo le tempistiche elencate al precedente art. 9. "Termini per l'inizio e l'ultimazione del servizio".

La scansione temporale indicativa dei tagli, come indicativamente riportata all'art. 13, verrà concordata al momento della consegna dell'appalto e potrà subire delle variazioni sulla base delle condizioni climatiche.

Se richiesto ed in caso di stagione vegetativa particolarmente umida con crescita rigogliosa, ed a seconda dell'importanza delle aree, il taglio dell'erba potrà essere eseguito a raccolta su esplicita richiesta del D. E.; in questo caso l'erba tagliata dovrà essere immediatamente rimossa.

La tosatura dell'erba comprende i Parchi e Giardini, aiuole spartitraffico, aree verdi incolte, cigli stradali.

Nelle operazioni di taglio dell'erba con qualsiasi attrezzatura, dovrà essere prestata massima attenzione a non danneggiare i fusti degli alberi e degli arbusti, in particolare i neoimpianti e gli alberi del genere *Platanus*, con gli organi di taglio, pena l'addebito del danno biologico procurato ai vegetali o la sostituzione degli stessi.

In ogni caso, prima di ogni taglio, è da considerarsi indispensabile la raccolta dei rifiuti (carte, foglie, lattine, ecc.) presenti sull'area al fine di garantire un ottimale livello di manutenzione e per evitare che tali rifiuti, per azione del taglio, si frantumino e spargano sulla superficie verde; i materiali raccolti derivanti dall'attività di pulizia dei parchi dovranno essere immediatamente rimossi.

Salvo diverse indicazioni comunicate dalla Stazione Appaltante, l'erba dovrà essere tagliata e ridistribuita sul prato senza essere raccolta con la tecnica "Mulching". Lo sminuzzamento del residuo dell'erba tagliata dovrà essere eseguito con idonee attrezzature; se possibile il taglio dell'erba dovrà essere eseguito con erba asciutta, al fine di evitare che l'erba sminuzzata si compatti impastando la macchina rasaerba; il risultato finale dell'intervento dovrà essere gradevole alla vista senza presentare cumuli di erba tagliata. Qualora si dovesse eseguire il taglio con erba alta, occorrerà porre molta attenzione alla corretta velocità di avanzamento del macchinario utilizzato; l'Appaltatore dovrà comunque consegnare le superfici tagliate senza residui di erba grossolana o mal tagliata, impegnandosi eventualmente ad eseguire più passaggi (a 90° rispetto al passaggio precedente) per sminuzzare e distribuire gli eventuali residui presenti. Previa autorizzazione e in condizioni

particolari, può essere ammesso l'uso di trattrici con idonea gommatura dotate di trinciasementi, a condizione che il lavoro venga poi rifinito con macchinari specifici per il taglio mulching, sminuzzando finemente quanto tagliato ed il risultato finale rimanga invariato. L'uso di attrezzature di buona qualità è fondamentale per garantire il massimo sminuzzamento dell'erba tagliata. Più quest'ultimo è accurato e più la decomposizione dell'erba risulterà veloce, evitando il cosiddetto effetto feltro, ossia la formazione dello strato di materia vegetale che seccando crea una copertura dannosa per l'erba viva del prato. Particolare cura dovrà essere tenuta negli interventi su terreni bagnati, al fine di evitare la formazione di solchi e buche. Ad ogni operazione di taglio erba le lame degli organi di taglio dovranno essere perfettamente affilate le lame al fine di evitare il cosiddetto rippling, cioè che la superficie del tappeto appaia solcata da una serie di onde. È da evitarsi in ogni caso la rimozione della cuticola dei tappeti erbosi, pertanto dovranno essere rispettate le altezze minime di taglio a seconda delle specie botaniche costituenti il tappeto erboso.

La non corretta esecuzione delle operazioni di sfalcio o della dotazione di macchinari richiesta, comporterà inevitabilmente per la ditta Appaltatrice l'applicazione delle penali prevista dalle clausole contrattuali (art.11). Nell'esecuzione dei tagli, l'appaltatore deve predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni agli impianti di irrigazione, agli impianti tecnici, agli arredi presenti. Parimenti deve utilizzare trattrici dotate di pneumatici idonei a non danneggiare i tappeti erbosi, regolando l'altezza del taglio in modo da evitare che il taglio sia troppo basso in particolare sulle superfici erbose ondulate. In caso di danneggiamenti l'impresa è tenuta al ripristino immediato pena addebito degli stessi, oltre alle penali previste dalle clausole contrattuali.

In sintesi, per le operazioni di taglio, dovranno essere eseguite le seguenti operazioni colturali:

- la rimozione degli eventuali materiali indesiderati (carte, lattine, bottiglie, ad altro) prima di ogni sfalcio del tappeto erboso;
- lo sfalcio dei tappeti erbosi col metodo mulching nei periodi concordati (o con raccolta dei residui vegetali presenti solamente se richiesto);
- le lavorazioni di decespugliatura e rifilatura delle superfici delle aree interessate incluso il diserbo meccanico dei bordi dei marciapiedi e delle strade confinanti con le aree di esecuzione del servizio.

L'area di taglio comprende anche i cordoli e bordure perimetrali di delimitazione, oltre che i marciapiedi perimetrali e la sottostante zanella lungo il marciapiede (confine tra marciapiede e piano stradale). Pertanto contestualmente al taglio dell'erba, si dovrà eseguire il taglio della vegetazione spontanea sottostante il primo ed il secondo cordolo di divisione tra area verde e la superficie confinante (marciapiedi, banchine, viali pedonali, ecc.) oltre all'eventuale marciapiede tra i due cordoli e la relativa zanella del marciapiede. Si dovrà eseguire la rimozione dell'erba sui vialetti, scalette e aree di sosta, interni alle aree verdi. Particolare attenzione dovrà essere prestata all'eventuale presenza di persone o veicoli, adottando tutti gli accorgimenti per evitare danni a persone o cose.

I residui del taglio dispersi sulla viabilità e non recuperati dal mezzo meccanico, vanno immediatamente rastrellati e raccolti con ramazze o con soffiatori a motore.

Eventuali ritardi nello sfalcio e/o nell'allontanamento dei residui o l'adozione di modalità di taglio diverse da quanto previste, ovvero la non corretta esecuzione delle operazioni di taglio, comporterà l'applicazione delle sanzioni contrattuali.

#### 48.2. Sfrondata e potatura di alberelli, arbusti e siepi

Per gli arbusti e siepi radicate nelle aree verdi, le operazioni, da concordarsi nei tempi con il D. E.,

consistono nella potatura della vegetazione dell'anno secondo superfici regolari e dovrà essere effettuata su tutti i lati con l'utilizzo di forbicione, forbici e tosa siepi a motore. L'Appaltatore dovrà provvedere contestualmente alla sfrondata/potatura anche alla pulizia dalle erbe infestanti eventualmente cresciute alla base.

Nella esecuzione della potatura di dovrà porre attenzione affinché i tagli siano netti e non presentino "sfilacciature".

Sono previsti tre interventi durante l'anno (quattro interventi annui lungo la viabilità principale) da eseguirsi nel periodo di massima fase vegetativa e comunque differenziato a seconda della specie. L'Appaltatore sarà tenuto a provvedere al decespugliamento di aree verdi non ancora sistemate da effettuarsi con l'ausilio di braccio decespugliatore o altra attrezzatura idonea ed eventualmente da completarsi a mano.

Il programma di intervento prevede per le aree ancorché pertinenti stradali e/o residuali ma in adiacenza ad aree di maggior pregio un numero di interventi analogo a queste ultime.

#### 48.3. Spollonature e scerbature

L'Appaltatore, ove necessario, dovrà provvedere all'eliminazione dei polloni basali e dei rami cresciuti lungo il fusto delle piante, ed in particolare:

- lungo le strade cittadine, nelle piazze, tali interventi saranno effettuati fino all'altezza utile a garantire la sicurezza dei passanti e consentire il regolare transito dei mezzi pubblici e/o privati
- nei parchi e/o nei giardini e in ogni caso nelle rimanenti aree, tali interventi, sia di carattere estetico che per motivi di sicurezza, saranno decisi ed effettuati a discrezione dei tecnici dell'Azienda stessa in ragione delle effettive necessità.

Sono previsti n. 4 interventi/anno di spollonatura e 3 interventi l'anno scerbatura delle aiuole o dei parterres, ove siano sistemate specie arbustive ed erbacee perenni tappezzanti.

Tali interventi dovranno essere effettuati sia con mezzi meccanici e/o manuali, sia con l'impiego di diserbanti chimici selettivi, avendo in questo caso l'accortezza di non provocare danni all'ambiente, alle persone o agli animali.

Gli interventi di scerbatura sono comprensivi della raccolta e lo smaltimento dei prodotti di risulta.

#### 48.4. Raccolta foglie

Il servizio di raccolta foglie e conferimento delle stesse è da effettuarsi al termine della caduta autunnale e da ripetere a inverno inoltrato per le specie "a foglia marcescente sul ramo" la cui caduta è causata da condizioni climatiche avverse. La raccolta andrà eseguita su tutti i prati, piazzali, percorsi e viabilità limitrofe alle alberate e riguarderà anche le eventuali ramaglie naturalmente cadute nelle aree indicate nel computo. I mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio e le attrezzature di cui il personale è dotato devono consentire la raccolta delle foglie anche all'interno di vicoli di difficile accesso, dei porticati e negli spazi circostanti contenitori e autovetture eventualmente presenti lungo il percorso.

#### 48.5 Diserbo chimico e meccanico

È prevista l'esecuzione di trattamenti di diserbo con prodotti antigerminativi e dissecanti nelle vie ed aree indicate nelle planimetrie "TAV. 1a interventi di diserbo sul territorio comunale – circoscrizione 1 – località FORNACI" e "TAV. 2a interventi di diserbo sul territorio comunale – circoscrizione 2 – località BEINASCO", "TAV. 3a interventi di diserbo sul territorio comunale – circoscrizione 3 – località BORGOMELANO", TAV. 4a interventi di diserbo sul territorio comunale – circoscrizione 4 – località BORGARETTO", "TAV. 5 – VIABILITÀ PRINCIPALE".

Lungo i profili ed i cordoli delle aree in cui viene eseguito il taglio del manto erboso ed in particolare lungo la viabilità principale è obbligatorio eseguire il diserbo meccanico contestualmente al taglio del manto erboso.

È prevista anche l'esecuzione di diserbi meccanici lineari da effettuarsi su richiesta e che verranno quindi pagati a misura al netto del ribasso contrattuale.

Il diserbo in generale e con prodotti chimici in particolare dovrà prevedere anche la pulizia delle aree inclusa la spazzolatura e rimozione dei residui di terra e sabbia, sui cui le erbe spontanee potrebbero germinare vanificando gli interventi di diserbo.

Il diserbo chimico dovrà essere effettuato da personale in possesso di patentino, utilizzando dei formulati commerciali contenenti principi attivi registrati e/o autorizzati per l'utilizzo nelle aree urbane e suburbane, per le aree verdi, parchi gioco, alberature e in genere per l'uso in ambito civile o urbano. La ditta esecutrice dovrà disporre per l'esecuzione dell'intervento di tutte le attrezzature necessarie a non danneggiare la vegetazione utile (alberi, arbusti, prati, aiuole a fioritura stagionale).

Dovranno essere prese tutte le garanzie per evitare danni alle persone o cose, dei quali sarà responsabile unicamente l'Appaltatore che dovrà procedere, all'installazione temporanea di apposite segnalazioni. Particolare attenzione dovrà inoltre essere usata al fine di non danneggiare gli alberi ed i tappeti erbosi. Qualora si dovessero verificare danni al patrimonio verde dovuti all'incauto uso dei prodotti, l'Appaltatore dovrà provvedere alla sostituzione degli alberi o alla risemina dei tappeti erbosi danneggiati.

Il diserbo delle aree pavimentate e/o i trattamenti antiparassitari, dovrà essere eseguito con prodotti previsti dalle norme vigenti, ovvero:

- siano registrati per impieghi nel settore civile;
- non siano riconosciuti a possibile rischio di effetti cancerogeni, mutageni eterotogeni dalla commissione consultiva tossicologica nazionale (C.C.T.N.), dal centro studi del ministero della sanità (categorie 1, 2, 3), nonché dall'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (I.A.R.C.) dell'O.M.S. (classi 1, 2a, 2b);
- non riportino in etichetta frasi di rischio per la fauna terrestre ed acquatica, nonché per la microfauna e per la microflora;
- venga richiesta ed ottenuta la preventiva autorizzazione dell'U.O. di igiene pubblica e del territorio della A.S.L. competente;
- sia possibile la loro distribuzione con metodi non dispersivi nell'ambiente ogni qualvolta la U.O. di igiene pubblica e del territorio della A.S.L. competente lo ritenga necessario;
- a distribuzione avvenga nel rispetto delle norme stabilite dall'art. 6 del D.P.R. 236/ 88 ("zona di rispetto" con estensione non inferiore a 200 metri di raggio dal punto di captazione delle acque destinate al consumo umano).
- i trattamenti dovranno essere eseguiti avendo cura che la soluzione diserbante non attacchi le piantagioni interne ed esterne alle pertinenze comunali.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'esecuzione dell'intervento osservando tutte le precauzioni del caso; sarà inoltre compito dell'Appaltatore eseguire uno o più sopralluoghi successivi all'intervento per valutare l'esito dello stesso. L'inizio del trattamento qualunque esso sia, dovrà essere preventivamente comunicato al D. E. Nel caso venga riscontrato che il trattamento diserbante non abbia avuto efficacia per errore nei dosaggi, ecc.. la D.E. potrà richiedere la ripetizione del servizio senza che l'impresa possa vantare alcun indennizzo.

Il trattamento fitosanitario mediante aspersione di insetticidi e/o di diserbanti, sarà utilizzato in tutti i casi in cui lo stesso non crei pericoli per la popolazione; sono pertanto da escludere tassativamente trattamenti in giornate ventose o in presenza di precipitazioni; gli stessi dovranno essere eseguiti nelle prime ore del mattino. Resta tacitamente inteso che nel caso agenti atmosferici impediscano il buon esito degli interventi sopra indicati, sarà compito dell'Appaltatore ripetere lo stesso a sue spese al fine del raggiungimento dello scopo prefissato. Sarà infine compito dell'Appaltatore segnalare alla cittadinanza l'esecuzione dell'intervento e la tossicità dei prodotti utilizzati.

I prodotti da usare dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente. L'uso sarà sempre da concordarsi con il D.E.

Si intendono qui richiamate le linee di indirizzo della Regione Piemonte per l'impiego di prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e nelle aree agricole ad essi adiacenti, nonché la lista dei prodotti fitosanitari utilizzabili nelle aree frequentate dalla popolazione e da gruppi vulnerabili (in conformità alle disposizioni del PAN) più nota come "Lista Verde" nella Revisione del 16 aprile 2019 Ai sensi del decreto del Ministero della salute del 9 agosto 2016 e della nota del Ministero della Salute prot. n. 14132 del 7 aprile 2017.

La Regione Piemonte ha ribadito che i prodotti contenenti la sostanza attiva glifosate, da sola o in associazione, non possono essere impiegati nelle seguenti aree: parchi, giardini pubblici, campi sportivi e aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e aree adiacenti alle strutture sanitarie. I prodotti riportati nella tabella quindi, fatte salve ulteriori specifiche indicazioni in etichetta relative al campo di impiego, possono essere utilizzati nelle rimanenti aree, quali, aree periurbane o parcheggi. Tali trattamenti fitosanitari (Chimici) da effettuare in prossimità delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili, debbono essere applicate le misure per la riduzione dell'uso o dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti I prodotti che possono essere utilizzati sono ricompresi nella lista verde; tale lista è soggetta a cambiamenti periodici e viene pubblicata e tenuta aggiornata sul sito regionale.

Chiunque utilizza i prodotti della "Lista Verde" è, pertanto, tenuto a verificare preliminarmente eventuali modifiche delle condizioni e dei campi di impiego autorizzati. A tale scopo è opportuno fare riferimento all'ultima revisione dell'etichetta pubblicata nella Banca dati dei prodotti fitosanitari del Ministero della salute.

Si intende anche integralmente richiamato il Decreto Ministeriale (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) del 10-3-2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";

Circa la superficie da diserbare di massima deve considerarsi:

- per la banchina centrale una fascia da 35 a 50 cm. sul bordo della pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- per le banchine laterali una fascia analoga a quella precedente, sempre sul bordo della pavimentazione della banchina d'emergenza, salvo i casi delle piazzuole di sosta, aree di servizio e caselli che saranno considerati a parte;
- per la rete di recinzione la fascia da diserbare viene ubicata a cavallo della recinzione stessa per una lunghezza massima di m. 1,00 (circa 50 cm. per parte).

Si richiama il "Codice di buona pratica agricola per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari (Legge regionale Piemonte 29 dicembre 2000, n. 61)" (B.U. 04 dicembre 2014, 1° suppl. al n. 49).

#### 48.6 Potatura delle alberate

La potatura, da effettuarsi nel solo periodo di riposo vegetativo delle alberate secondo la specificità di ciascuna essenza arborea trattata, deve essere limitata alla sola rimozione delle porzioni di chioma secche, o di quelle lesionate o alterate da attacchi parassitari e da danni meccanici o meteorici, che possono pregiudicare la salute della pianta e/o la sua stabilità ovvero a quelle strettamente necessarie, essendo l'obiettivo fondamentale della potatura quello di mantenere piante sane, piacevoli alla vista e soprattutto con il massimo sviluppo della chioma compatibile con l'ambiente circostante in modo da fruire appieno degli effetti ambientali benefici della stessa.

Tuttavia, nelle aree urbane la potatura risulta necessaria ed assume carattere ordinario o straordinario per rimuovere quelle porzioni di chioma che rappresentano un ostacolo per la circolazione stradale, che sono eccessivamente ravvicinate a edifici e infrastrutture o che interferiscono con gli impianti elettrici e semaforici già esistenti e con la cartellonistica stradale, così come previsto dalle vigenti normative relative alla circolazione stradale, nonché con tutte le reti tecnologiche presenti in prossimità degli alberi, oltre che per riequilibrare esemplari che hanno subito danneggiamenti all'apparato radicale e che presentano danni alla struttura epigea determinati da agenti patogeni.

Esistono diverse tecniche di potatura che vengono eseguite in funzione delle condizioni stagionali e delle esigenze dei soggetti arborei:

- **potatura di formazione/allevamento:** l'obiettivo è di aiutare l'albero giovane a diventare un soggetto solido, sano e di aspetto armonico;
- **spalatura:** consiste nell'eliminazione delle branche inferiori ed è legata alla necessità di avere una maggiore quantità di luce a terra o di facilitare il transito di pedoni o veicoli; per evitare squilibri la chioma residua non dovrà essere inferiore ai 2/3 dell'altezza totale dell'albero;
- **potatura di mantenimento:** consiste nell'eliminazione dei rami e delle branche morte, malate o deperienti, nonché di quelle in competizione tra loro, in soprannumero o inserite debolmente allo scopo di mantenere la pianta nelle migliori condizioni possibili;
- **potatura di diradamento:** ha per obiettivi un maggior passaggio di luce attraverso la pianta, la riduzione della resistenza al vento e l'alleggerimento di branche eccessivamente appesantite;
- **potatura di contenimento:** consiste nella contemporanea riduzione del volume della chioma operando dall'esterno verso l'interno attraverso tagli di ritorno sui rami più esterni, avendo cura di mantenere la chioma dell'albero nella forma la più naturale possibile;
- **potatura di ringiovanimento:** consiste nella ricostruzione di una nuova chioma su una struttura di rami solidi e sani con l'eliminazione delle parti morte. Su alberi molto vecchi le operazioni devono essere distribuite nel tempo, intervenendo ad intervalli di qualche anno, così da consentire all'albero di attivare meglio i suoi sistemi di difesa rispetto ai tagli eseguiti.

#### *Potatura piante ad alto fusto a foglia caduca*

Trattasi di interventi finalizzati alla ristrutturazione e/o al mantenimento delle piante, al fine di riformare una chioma dall'aspetto naturale. Tali interventi, da eseguirsi anche sulla base delle indicazioni fornite dal Committente, dovranno prevedere:

- eliminazione di rami o parti di tronco secchi, con taglio all'inserzione, delle branche e dei rami in soprannumero;
- riduzione, ove richiesto, in altezza dell'albero, asportando il prolungamento della branca al di sopra della nuova cima, fornendo così una cima principale più bassa della precedente (taglio di ritorno), con branche e rami concorrenti rimossi o accorciati;
- trattamento analogo dei rami laterali, qualora il diametro della chioma sia sproporzionato rispetto all'altezza;

- riduzione o eliminazione dei rami in prossimità di abitazioni o cavi elettrici; tutti i tagli dovranno avere una sezione obliqua.

#### *Potatura piante ad alto fusto sempreverdi*

Tali interventi dovranno essere eseguiti anche sulla base di eventuali indicazioni fornite dal Committente e dovranno:

- mantenere o riformare una chioma di aspetto naturale, nel rispetto della tipologia esistente;
- eliminare i rami o le parti di tronco secchi;
- ridurre o eliminare i rami in prossimità di abitazioni, altri alberi, cavi elettrici;
- asportare, con taglio raso, i rami secchi e quelli sbilanciati, eventuale diradamento dei rami;
- tutti i tagli dovranno essere eseguiti a regola d'arte.

#### *Operazioni di potatura*

Nell'ambito delle tipologie di potatura elencate, le operazioni indicano le modalità d'intervento cesorio da effettuare sulle chiome e più in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami. Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni del Direttore dell'Esecuzione.

Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartmentalization Of Decay in Trees).

In arboricoltura è riconosciuto a livello internazionale che gli alberi in natura dispongono di meccanismi e strutture proprie di "autopotatura", in grado di isolare i rami e le branche non più produttivi, di rinnovare una pianta matura o di bloccare possibili invasioni da agenti patogeni. Ciò che verrà richiesto nell'eseguire i tagli di potatura è di rispettare queste barriere naturali dell'albero oggetto di intervento, tagliando all'esterno di quel caratteristico rigonfiamento detto "collare del ramo". Si dovrà inoltre prestare la massima attenzione nell'evitare lacerazioni della corteccia del fusto o della branca su cui c'è l'inserzione del ramo da potare; proprio per evitare tali danneggiamenti, in presenza di rami pesanti si dovrà utilizzare la tecnica del taglio in tre fasi.

La potatura dovrà tenere conto della rimonda del secco, integrata dalla eliminazione di quei rami malformati, feriti o malati (in quest'ultimo caso dovranno essere eliminati con le dovute precauzioni), dei rami in soprannumero o maldisposti, di quelli deboli e sottili che si formano in particolare modo al centro della chioma; tali operazioni dovranno essere eseguite sull'intera pianta, dalla base alla cima.

Di norma dovrà essere attuata una potatura che mantenga per ogni diramazione tre o al massimo quattro branche primarie e per ognuna di esse una o due branche secondarie equilibrando e contenendo la chioma, sempre nel rispetto delle forme naturali ed asportando la minor quantità possibile di vegetazione riducendo il peso e la lunghezza dei rami secondari mantenuti, solo se necessario per motivi statici o di spazi.

È da escludersi per altro ogni tipo di potatura che si discosti dal modello citato salvo casi in cui si è resa necessaria per motivi fitosanitari o di malformazione generale della pianta.

I tagli dovranno essere effettuati con il criterio del "taglio di ritorno" nel rispetto di quanto indicato, la superficie degli stessi dovrà presentarsi liscia ed in caso di rami primari o secondari, il taglio dovrà risultare quasi aderente al punto di inserimento, senza monconi sporgenti e comunque rispettoso del collare d'inserzione sul tronco e la corteccia del colletto del ramo inoltre la corteccia dovrà rimanere sana ed integra senza slabbrature.

Al termine della potatura di ogni pianta, se richiesto dal D.E., tutte le superfici di taglio, bordi

compresi, dovranno essere ricoperte con prodotti disinfettanti (da usare nel rispetto di quanto previsto dal PAN e secondo le prescrizioni riportate in etichetta e nella scheda tecnica). Tali prodotti, dovranno essere approvati dal D.E.

Tutti gli attrezzi impiegati se richiesto dal D.E., dovranno sempre essere accuratamente disinfettati prima di passare ad interventi su altre piante. In caso di fitopatie in atto tale precauzione andrà sempre adottata prima di passare a interventi su altri rami della stessa pianta.

Le ramaglie di risulta con diametro fino a 25 cm dovranno essere cippate e conferite a centri di smaltimento autorizzati previa autorizzazione del D.E.; le ramaglie oltre 25 cm di diametro dovranno essere conferite in carichi omogenei presso centri di smaltimento autorizzati.

Il D.E. potrà richiedere, senza che sia dovuta somma alcuna, che una parte del cippato sia distribuita alla base delle piante potate o comunque nelle vicinanze dell'area di cantiere a creare uno strato pacciamante di 6-8 cm. di spessore e del raggio minimo di metri 2.

In caso di abbattimenti le ceppaie dovranno essere smaltite presso centri autorizzati.

Nel mancato rispetto di quanto sopra gli oneri saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria e sarà cura dell'Amministrazione applicare le previste penali.

Il materiale vegetale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e smaltito secondo quanto previsto nel presente Capitolato.

Se durante gli interventi di potatura si dovessero evidenziare piante intere a rischio di schianto si dovrà immediatamente sospendere le operazioni di potatura e richiedere il parere della D.E., per valutare se sia il caso o meno di procedere all'abbattimento dell'esemplare in questione.

In ogni caso il Comune di Beinasco si manleva dagli eventuali danni causati a persone o cose dall'uso anomalo dei prodotti fitosanitari impiegati.

Su ogni pianta potata, dovranno essere rimossi dal fusto, dai rami e dalle fronde tutti gli oggetti estranei eventualmente presenti compresi chiodi, ganci, fili di ferro o di altro materiale ad esclusione di eventuali impianti di illuminazione o pannelli pubblicitari autorizzati dal Comune.

Sono previsti anche interventi di **spalcatura** ovvero di eliminazione delle branche inferiori per garantire una maggiore quantità di luce a terra o per facilitare il transito di pedoni o veicoli: per evitare squilibri la chioma residua non dovrà essere inferiore ai 2/3 dell'altezza totale dell'albero.

#### *Profilassi delle parassitosi*

Allo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte dei funghi agenti di carie del legno o di altre patologie su indicazione del D.E. potrà essere richiesta la disinfezione e cicatrizzazione dei tagli di diametro superiore a cm. 5 con prodotti a base di resine naturali e fungicidi. Le operazioni dovranno essere eseguite da personale in possesso delle autorizzazioni di legge.

Per ciò che riguarda in particolare il genere *Platanus* si agisce in ottemperanza alle disposizioni imposte dal D.M. 29/02/2012, "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato dal *Ceratocystis fimbriata*" e della Determinazione dirigenziale della Regione Piemonte n. 897 di approvazione della Norme Tecniche regionale a difesa del platano.

Relativamente agli interventi di potatura in aree non infette è necessario:

- potare durante il riposo vegetativo nel periodo più freddo ed asciutto dell'anno;
- disinfettare le superfici di taglio con diametro pari o superiori a 10 cm con un prodotto a base di tiophanate metile (150 g/hl di prodotto commerciale al 70% di principio attivo) addizionato a mastici o colle vinaviliche, previa richiesta del DEC e nel rispetto della normativa vigente;
- disinfettare gli attrezzi di taglio nel passaggio da una pianta all'altra utilizzando ipoclorito di sodio

al 2% o alcol etilico al 60 %

Relativamente all'abbattimento delle piante di platano infette da cancro colorato:

- gli abbattimenti devono iniziare dalle piante di rispetto e procedere verso le piante sicuramente malate e morte;
- gli interventi devono essere eseguiti nei periodi in cui è minore l'attività del patogeno, cioè i periodi più asciutti dell'anno che nella nostra regione coincidono con i mesi più freddi (dicembre, gennaio, febbraio) o più caldi (luglio); considerata l'alta capacità di trasmissione della malattia da parte della segatura al fine di ridurre la dispersione nell'ambiente, si deve operare in giornate non ventose e limitare allo stretto necessario il numero di tagli, in modo particolare nelle parti infette delle piante, è consigliabile utilizzare attrezzi di taglio che non producano segatura oppure che siano dotati di idonei dispositivi per ridurre la dispersione; prima di iniziare l'abbattimento, allo scopo di raccogliere la segatura ed i frammenti di legno infetto, il terreno circostante (per un'estensione sufficiente a contenere la ricaduta della segatura) deve essere ricoperto con un robusto telo di plastica del diametro di alcuni metri, immediatamente irrorato con un prodotto a base di Tiophanate di metile (150 g/hl di prodotto commerciale al 70% di principio attivo); nel corso delle operazioni di abbattimento deve essere reiterata l'applicazione della soluzione disinfettante sul telo di plastica, sul terreno circostante e sul materiale accumulato in attesa del trasporto. Analogamente si dovrà procedere disinfettando la superficie del suolo su cui era collocato il telo di plastica dopo il suo allontanamento;
- le ceppaie dovranno essere estirpate tramite cavaceppi o ruspe; nel caso in cui l'estirpazione avvenisse successivamente al periodo di apertura del cantiere, sarà necessario irrorarle al termine degli abbattimenti di un prodotto a base di Tiophanate metile (alle dosi sopraccitate) e ricoprirle con mastice o colle vinaviliche in attesa delle loro rimozione; se, invece, l'estirpazione non fosse assolutamente possibile sarà opportuno procedere alla devitalizzazione, tagliando il ceppo a raso suolo ed applicando una miscela costituita da un prodotto a base di Glyphosate ed un prodotto a base di Tiophanate metile alle dosi sopraccitate. Le ceppaie dovranno essere poi ricoperte con colle vinaviliche o mastici;
- dopo l'estrazione delle ceppaie, deve essere allontanato quanto più possibile il materiale vegetale infetto misto a terra all'interno e sull'orlo della buca, dopodiché la stessa ed il terreno circostante dovranno essere disinfettati con prodotto a base di Tiophanate di metile alle dosi sopraccitate;
- prima del trasporto il materiale, già caricato sul camion dovrà essere irrorato, unitamente alla segatura di risulta, con fungicida a base di Tiofanate metile ed il carico dovrà essere coperto con teloni o dovrà essere utilizzato un camion telonato. Il trasporto dovrà avvenire nel più breve tempo possibile dal taglio delle piante;
- il materiale di risulta degli abbattimenti (tronchi, ramaglie, segatura, ceppaie) dovrà essere eliminato secondo le modalità previste dal D.M. 29/02/2012, previa autorizzazione del D.E.

#### 48.7 Abbattimenti

Nel corso dell'esecuzione del servizio sarà necessario provvedere all'abbattimento di essenze arboree a seguito di specifica segnalazione o in seguito a eventi atmosferici avversi.

La modalità operativa prevista deve essere caratterizzata da assoluta celerità di esecuzione degli interventi di abbattimento richiesti con contestuale asportazione dei ceppi e riempimento delle rimanenti buche a fine intervento e nello specifico:

- immediata messa in sicurezza dell'area di influenza dell'alberata;

- abbattimento dell'essenza arborea entro le 72 (settantadue) ore successive alla segnalazione, inclusa la rimozione della ceppaia.

Gli abbattimenti dovranno essere effettuati tenendo conto dei vincoli urbani esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi, carrucole, gru, ecc...) secondo le vigenti norme in materia di apertura cantieri stradali, in modo da minimizzare l'impatto del servizio sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

In ogni caso l'Impresa sarà responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse verificarsi, rimanendo questa Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito.

Gli interventi di abbattimento dovranno essere effettuati valutando i seguenti fattori:

- pericolosità
- danno
- contatto
- condizioni di solidità
- indice di vulnerabilità

Prima di effettuare le operazioni di abbattimento gli operatori dovranno pianificare seguente condizioni:

- la direzione di esbosco
- deposito delle attrezzature
- verificare l'albero (la specie, il piede, il fusto, la chioma, l'altezza, l'area circostante, ecc.)
- metodo, tecnica e attrezzatura da utilizzare
- sicurezza delle operazioni di allestimento dei cantieri ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i. e al Codice della strada

Sono incluse le rimozioni delle ceppaie e la conseguente colmataura delle buche con terra agraria.

#### 48.8 Interventi in tree climbing

Nelle zone non raggiungibili da mezzi operativi o comunque laddove richiesto dal D.E. i lavori di potatura, rimonda del secco e risanamento ed abbattimento dovranno essere effettuati con il sistema del Tree Climbing. Tale tecnica consente all'operatore di lavorare in completa sicurezza sulla pianta, grazie all'uso di corde e imbracature che permettono la salita, la discesa o lo stazionamento in quota senza l'uso degli usuali mezzi elevapersone.

Gli operatori che utilizzeranno la tecnica del tree-climbing dovranno dimostrare di essere abilitati ad operare su fune secondo quanto previsto dall'allegato XXI del D.Lgs 81/2008 e di essere in regola con gli aggiornamenti.

Le operazioni con la tecnica del tree-climbing dovranno utilizzare attrezzature per lavori temporanei in quota con l'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi di cui al D.Lgs. 8 luglio 2003, n. 235, intendendosi con ciò le attrezzature ed i DPI conformi alle seguenti norme: EN 1891-A EN 361 EN358 EN 813 EN 362 EN 354 EN 567 EN 341-A EN 355 EN 12278 EN 566 EN 795.

#### **Art. 49. Servizio raccolta e smaltimento residui**

La raccolta, il trasporto e lo smaltimento presso gli impianti autorizzati di tutti i residui provenienti dalle attività di manutenzione del verde comunale fanno parte integrante del servizio. L'esecutore deve gestire i residui organici (es: foglie secche, residui di potatura, le ramaglie, ecc.) prodotti nelle aree verdi, che devono essere compostati in loco, o bio-triturati in situ o in strutture dell'esecutore e utilizzate come pacciamate nelle aree precedentemente concordate per ridurre fenomeno di

evaporazione del terreno in conformità ai criteri ambientali minimi (CAM), con la metodologia descritta nella propria offerta tecnica. Se in eccesso e ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, tali residui organici lignei possono essere utilizzati come biomassa per esigenze termiche o inviati a trattamento (compost frazione verde), laddove in possesso di impianti autorizzati.

## **Art. 50. Prescrizioni particolari**

### **50.1. Allestimento dei cantieri mobili e segnaletica di sicurezza**

Tutti gli interventi sul patrimonio arboreo che presentano cantieri su aree aperte al traffico dovranno essere eseguiti in conformità alle disposizioni relative ai Cantieri Mobili e Temporanei e dovrà essere posizionata la prescritta segnaletica stradale.

L'impresa dovrà inoltre provvedere a tutte le pratiche necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni e/o certificazioni necessarie o propedeutiche all'esecuzione dei lavori, ivi compresi gli eventuali permessi di passaggio, creazione di depositi e quant'altro previsto dalle norme vigenti.

Il cantiere dovrà comunque essere organizzato in maniera coordinata con le esigenze e le richieste della Polizia Municipale, dell'Azienda dei trasporti pubblici, in modo da contenere al massimo i disagi per la cittadinanza, anche per quanto riguarda gli altri servizi pubblici indirettamente coinvolti con l'esecuzione degli interventi in oggetto.

Sono a carico dell'Impresa anche la preparazione e la posa di idonei cartelli di cantiere e di cartelli esplicativi le eseguenti operazioni e della posa di transenne che confinino l'area operativa del cantiere, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti, nonché secondo le disposizioni particolari per regolare la circolazione veicolare e pedonale impartite di volta in volta dalla Polizia Municipale e/o dalla D.E.

Le operazioni che impegneranno le corsie stradali aperte al traffico veicolare dovranno essere eseguite mediante l'uso di segnaletica per cantiere fisso (C. Min. n° 2900) o per cantiere mobile (C. Min. n° 1220)

L'Appaltatore dovrà tenere a disposizione delle autorità competenti tutti i documenti autorizzativi, in particolare quando si tratta di sedi viabili regolate dal Codice della Strada e dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere.

Prima dell'inizio del servizio, che implichi la presenza di cantieri sulla carreggiata, è fatto obbligo al Responsabile del cantiere dell'Impresa comunicare al Centro Operativo Stradale e alla D.E. il tipo di servizio da eseguire, nonché la posizione del cantiere (progressiva chilometrica) e l'eventuale limitazione della carreggiata da attuare (chiusura di una o più corsie) e l'Impresa potrà installare il cantiere ed iniziare il servizio solo dopo averne ricevuto l'assenso.

Gli interventi che prevedono riduzione o deviazione del traffico dovranno essere eseguiti in presenza della segnaletica per corsia unica della lunghezza non superiore a Km. 2, salvo diversa disposizione della D.E.

In considerazione della lunghezza di alcuni tratti stradali nonché per situazioni logistiche particolari la D.E., per ridurre i tempi di esecuzione di alcune operazioni, (per esempio sfalcio banchina e/o sfalcio totale), potrà richiedere il contemporaneo intervento di due cantieri che opereranno in zone diverse.

In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

- divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata: l'impresa è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero sufficiente di cartelli di divieto di sosta e di fermata con

rimozione forzata, con nota riportante il numero di riferimento dell'ordinanza, la data di posa del cartello, la data con l'ora prevista di inizio lavori, la data con l'ora presunta di fine lavori o eventualmente la dicitura "e comunque fino a fine lavori".;

- segnalazioni viabilistiche: l'area di intervento dovrà essere delimitata in maniera ben visibile utilizzando nastro bianco-rosso e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi di detta area, sia un cartello relativo alla natura del rischio; dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (a titolo di esempio, lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità ), come di seguito riportato; per i cantieri mobili senza delimitazione fissa si dovrà comunque predisporre adeguata segnaletica stradale;
- movieri: il Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada prevede questa figura per la regolazione del traffico; è necessario quindi che l'aggiudicatario individui il personale, in numero di 2 per ciascun cantiere che nel contesto del cantiere assume tale ruolo e lo doti di palette o bandiere in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale; le dimensioni e le caratteristiche di questi strumenti di segnalazione sono indicate nell'Art. 42 del Regolamento; in caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti deve essere utilizzato un semaforo provvisorio;
- presegnalazioni in corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m...), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo), in formato di cm. 90 X 120 di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura;
- delimitazione dell'area di cantiere: ad integrazione di quanto disposto dalla normativa antinfortunistica vigente, l'aggiudicatario dovrà delimitare l'area occupata sia dai mezzi di lavoro sia dell'eventuale materiale di risulta con coni, nastro segnaletico bianco e rosso, e/o cavalletti al fine di rendere il cantiere ben visibile per gli automobilisti ed inaccessibile ai pedoni; nelle tratte in cui la concentrazione di pedoni e di servizi (fermate G.T.T., passaggi pedonali, edicole, scuole, cabine telefoniche, ecc.) risulta particolarmente consistente è necessario provvedere alla recinzione del cantiere con rete plastificata arancione.;
- precisazioni: tutta la segnaletica sopra descritta dovrà: essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada, essere in buono stato di conservazione, possedere una base solida ed appesantita, essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata;
- rimozione mezzi estranei: la rimozione potrà essere richiesta esclusivamente se i divieti di sosta e di fermata saranno stati posizionati almeno 48 ore prima dell'inizio lavori; tale intervento potrà essere richiesto alla Polizia Locale sia dal personale del Settore Lavori Pubblici sia dall'aggiudicatario.

Dovrà comunque essere pienamente rispettata la normativa vigente in materia antinfortunistica e dunque del Piano Operativo di Sicurezza presentato dall'aggiudicatario. Per mantenere costantemente informati gli operatori dovrà essere apposto, su un automezzo che sosta fisso in cantiere, un pannello riportante tutta la segnaletica relativa all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Per particolari esigenze della viabilità, oltre che per motivi di sicurezza sia dei prestatori d'opera sia

degli utenti, le prestazioni da eseguire saranno soggette a limitazioni e riduzioni sia nei giorni sia negli orari e questo anche su semplice disposizione della D.E. senza che l'Impresa possa chiedere maggiori compensi rispetto a quelli previsti nell'allegato Elenco Prezzi, salvo per eventuali lavori in economia richiesti per iscritto dalla D.E. in giornate od orari particolari.

#### 50.2. Pulizia del piano viabile

Il piano viabile, al termine di ogni operazione d'impianto o manutentoria dovrà risultare assolutamente sgombro di rifiuti e di tutti i residui delle lavorazioni; la terra eventualmente presente dovrà essere asportata mediante spazzolatura e, ove occorra, con lavaggio a mezzo di abbondanti getti d'acqua. Qualora risultasse sporcata la segnaletica orizzontale, questa dovrà essere pulita accuratamente a mezzo lavaggio. Il trasporto a rifiuto di questi materiali dovrà essere fatto in modo tempestivo e sollecito, onde evitare notevoli depositi nelle zone di impianto, con sgradevole effetto estetico e nello stesso tempo con pericolo di incendi, e comunque dovrà essere fatto non oltre 24 ore dall'ultimazione di ciascuna operazione. Inoltre i materiali ingombranti quali elettrodomestici, parti di veicoli incidentati, carogne di animali, dovranno essere sgombrate in modo tempestivo e comunque con la frequenza indicata nel programma presentato dall'Impresa di cui all'Art. 6 p.to f) delle Norme Generali.

#### 50.3. Ripristino ed allineamento della segnaletica verticale

Durante ogni intervento di manutenzione (pulizia, taglio, potatura) deve essere posta la massima attenzione alla conservazione di elementi stradali tra cui i segnali stradali, recinzioni ed altro, che dovranno essere immediatamente ripristinati dall'Impresa se danneggiati o rimossi.

#### **Art. 51. Controllo delle prestazioni**

La Stazione Appaltante, tramite il Responsabile del Procedimento o il Direttore dell'Esecuzione del contratto, verificherà la corretta esecuzione del Servizio, la qualità e il risultato delle prestazioni, nonché la periodicità degli interventi.

---

|   |           |
|---|-----------|
| <b>Sommario</b>   |           |
| <b>PREMESSA</b> .....   | <b>1</b>  |
| <b>CAPITOLO 1</b> .....   | <b>2</b>  |
| <b>SCHEMA DI CONTRATTO</b> .....  | <b>2</b>  |
| <b>TITOLO I</b> .....   | <b>2</b>  |
| <b>Art. 1. Oggetto dell'appalto</b> .....   | <b>2</b>  |
| <b>Art. 2. Durata del servizio e rinnovo</b> .....  | <b>2</b>  |
| <b>Art. 3. Forma, ammontare dell'appalto e servizi aggiuntivi</b> .....   | <b>3</b>  |
| 3.1. Prestazioni supplementari .....  | 5         |
| 3.2. Estensione o riduzione delle prestazioni .....   | 5         |
| 3.3. Variazione delle aree verdi oggetto dell'appalto .....   | 5         |
| <b>Art. 4. Modalità di aggiudicazione</b> .....   | <b>5</b>  |
| <b>Art. 5. Modalità di svolgimento del servizio-Responsabilità dell'Appaltatore</b> .....                             | <b>6</b>  |
| <b>Art. 6. Prescrizioni generali</b> .....  | <b>7</b>  |
| <b>Art. 7. Rapporti con il Comune</b> .....   | <b>7</b>  |
| <b>Art. 8. Impegni e controlli da parte dell'ente</b> .....   | <b>7</b>  |
| <b>Art. 9. Clausola sociale</b> .....   | <b>8</b>  |
| <b>Art. 10. Dichiarazioni finali di legge dell'Impresa</b> .....  | <b>8</b>  |
| <b>Art. 11. Stipula del contratto</b> .....   | <b>8</b>  |
| <b>Art. 12. Documenti che fanno parte del contratto</b> .....   | <b>9</b>  |
| <b>TITOLO II</b> .....  | <b>10</b> |
| <b>RAPPORTI TRA LE PARTI</b> .....  | <b>10</b> |
| <b>Art. 13. Termini per l'inizio e l'ultimazione del servizio - programma di esecuzione degli interventi</b><br>..... | <b>10</b> |
| <b>Art. 14. Penale per ritardi – premio di accelerazione</b> .....  | <b>11</b> |
| <b>Art. 15. Sospensione e ripresa del servizio - proroghe</b> .....   | <b>12</b> |
| <b>Art. 16. Direzione dell'esecuzione</b> .....   | <b>12</b> |
| <b>Art. 17. Rappresentante dell'appaltatore sui lavori</b> .....  | <b>13</b> |
| <b>Art. 18. Oneri a carico dell'appaltatore</b> .....   | <b>13</b> |
| <b>Art. 19. Materiali d'uso e attrezzature</b> .....  | <b>14</b> |
| <b>Art. 20. Danni da forza maggiore</b> .....   | <b>14</b> |
| <b>Art. 21. Danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi</b> .....   | <b>14</b> |
| <b>Art. 22. Contabilizzazione del servizio</b> .....  | <b>15</b> |
| <b>Art. 23. Variazioni al progetto e al corrispettivo-nuovi prezzi non previsti o eseguiti in economia</b><br>.....   | <b>15</b> |
| <b>Art. 24. Revisione prezzi</b> .....  | <b>16</b> |
| <b>Art. 25. Liquidazione dei corrispettivi</b> .....  | <b>17</b> |
| <b>Art. 26. Termini di pagamento degli acconti e del saldo</b> .....  | <b>17</b> |
| <b>Art. 27. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari</b> .....  | <b>17</b> |
| <b>Art. 28. Controlli e verifiche</b> .....   | <b>18</b> |
| <b>Art. 29. Conto finale</b> .....  | <b>18</b> |
| <b>Art. 30. Regolare esecuzione</b> .....   | <b>18</b> |

*Manutenzione del verde pubblico e del patrimonio arboreo  
ed arbustivo sul territorio comunale*  
**SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO D'APPALTO**

|  |           |
|--|-----------|
| Art. 31. Risoluzione del contratto e recesso .....   | 18        |
| Art. 32. Controversie e accordi bonari .....   | 19        |
| <b>TITOLO III.....</b>   | <b>20</b> |
| <b>ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI.....</b>  | <b>20</b> |
| Art. 33. Adempimenti in materia di lavoro dipendente – previdenza e assistenza.....                | 20        |
| Art. 34. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere .....                                      | 20        |
| Art. 35. Piano Operativo di Sicurezza.....   | 20        |
| Art. 36. Subappalto .....  | 21        |
| Art. 37. Cessione del contratto - subentro.....  | 21        |
| Art. 38. Cessione del corrispettivo d'appalto .....  | 21        |
| Art. 39. Garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva e garanzia sulla rata a saldo ..... | 22        |
| Art. 40. Documentazione da produrre .....  | 23        |
| <b>TITOLO IV .....</b>   | <b>24</b> |
| <b>DISPOSIZIONI FINALI .....</b>   | <b>24</b> |
| Art. 41. Richiamo alle norme legislative e regolamentari .....                                     | 24        |
| Art. 42. Spese di contratto – imposte – tasse e trattamento fiscale .....                          | 24        |
| Art. 43. Trattamento dei dati personali.....   | 24        |
| <b>CAPITOLO 2 .....</b>  | <b>25</b> |
| <b>CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO .....</b>   | <b>25</b> |
| Art. 44. Premessa .....  | 25        |
| Art. 45. Prescrizioni generali .....   | 25        |
| 45.1. Sopralluoghi ed accertamenti preliminari .....   | 25        |
| 45.2. Forniture dei materiali e valutazione del servizio.....                                      | 25        |
| 45.3. Tutela ambientale .....  | 25        |
| 45.4. Modalità temporale di esecuzione degli interventi nei cinque ambiti.....                     | 26        |
| Art. 46. Opere preliminari .....   | 26        |
| 46.1. Allestimento aree di cantiere temporaneo .....   | 26        |
| 46.2. Pulizia generale .....   | 26        |
| Art. 47. Qualità e provenienza del materiale agrario e vegetale .....                              | 26        |
| 47.1. Materiali in genere .....  | 26        |
| 47.2. Terreno di riporto per colmatura buche nelle aree cani.....                                  | 26        |
| Art. 48. Attività previste nel servizio di manutenzione del verde comunale .....                   | 27        |
| 48.1. Tosatura dei tappeti erbosi e manutenzione del verde estensivo urbano .....                  | 27        |
| 48.2. Sfrondata e potatura di alberelli, arbusti e siepi .....                                     | 28        |
| 48.3. Spollonature e scerbature.....   | 29        |
| 48.4. Raccolta foglie .....  | 29        |
| 48.5. Diserbo chimico e meccanico .....  | 29        |
| 48.6. Potatura delle alberate.....   | 32        |
| 48.7. Abbattimenti.....  | 35        |
| 48.8. Interventi in tree climbing.....   | 36        |
| Art. 49. Servizio raccolta e smaltimento residui .....   | 36        |
| Art. 50. Prescrizioni particolari .....  | 37        |

*Manutenzione del verde pubblico e del patrimonio arboreo  
ed arbustivo sul territorio comunale*  
**SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO D'APPALTO**

---

|   |           |
|---|-----------|
| 50.1. Allestimento dei cantieri mobili e segnaletica di sicurezza ..... | 37        |
| 50.2. Pulizia del piano viabile .....                                   | 39        |
| 50.3. Ripristino ed allineamento della segnaletica verticale .....      | 39        |
| <b>Art. 51. Controllo delle prestazioni .....</b>                       | <b>39</b> |